



**Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"**

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>  
pips02000a@istruzione.it



## *Esame di Stato a.s. 2015/16*

### Documento del Consiglio di Classe

**Classe V Sez.F**

**Indirizzo: SCIENTIFICO**

## Indice

### ***PRESENTAZIONE DELLA CLASSE***

Composizione del consiglio di classe	pag. 4
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 5
Elenco dei candidati	pag. 6
Presentazione e storia della classe	pag. 7
Continuità didattica	pag. 8

### ***CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO***

Obiettivi formativi trasversali	pag. 9
Risultati di apprendimento	pag. 9
Metodologie	pag. 9
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 10
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag. 11

### ***ALLEGATI***

Relazioni e programmi delle singole discipline	pag. 12
Relazione Matematica e Fisica	pag. 13
Programma Matematica	pag. 16
Programma Fisica	pag. 19
Relazione Italiano	pag. 21
Programma Italiano	pag. 24
Relazione Latino	pag. 32
Programma Latino	pag. 34
Relazione Inglese	pag. 38
Programma Inglese	pag. 39

Relazione Disegno e Storia dell'Arte	pag. 44
Programma Storia dell'arte	pag. 48
Programma Disegno	pag. 50
Relazione Scienze	pag. 51
Programma Scienze	pag. 51
Relazione Storia	pag. 56
Programma Storia	pag. 59
Relazione Filosofia	pag. 64
Programma Filosofia	pag. 67
Relazione e programma Educazione Fisica	pag. 70
Relazione Religione	pag. 72
Griglie di valutazione I <sup>a</sup> prova	pag. 73
Criteri di valutazione II <sup>a</sup> prova	pag. 81
Criteri di valutazione III <sup>a</sup> prova	pag. 81
Testi simulazioni di III <sup>a</sup> prova	pag. 83

## Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia insegnata	
Rabuano Laura	ITALIANO	
Rabuano Laura	LATINO	
Finzi Mughetto	LINGUA STRANIERA	
Coppini Cristina*	STORIA	
Coppini Cristina*	FILOSOFIA	
Nencioni Brunetta	SCIENZE	
De Biase Pompeo Antonio*	FISICA	
De Biase Pompeo Antonio*	MATEMATICA	
Giannettoni Isabella*	STORIA DELL'ARTE	
Bechelli Sandra	SCIENZE MOTORIE	
Carnevali Luigi	RELIGIONE	

\* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

## **FINALITÀ DELL'INDIRIZZO** (dal P.O.F. a.s. 2014/15)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine questo liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione.

## **QUADRO ORARIO**

<b>Insegnamenti obbligatori</b>	<b>I biennio</b>		<b>II biennio</b>		<b>V anno</b>
<b>Lingua e lett. italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua e cultura latina</b>	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera*</b>	3	3	3	3	3
<b>Storia e Geografia</b>	3	3			
<b>Storia</b>			2	2	2
<b>Filosofia</b>			3	3	3
<b>Matematica</b> (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
<b>Fisica</b>	2	2	3	3	3
<b>Scienze Naturali</b> (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
<b>Disegno e St. Arte</b>	2	2	2	2	2
<b>Scienze Motorie</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## ELENCO DEI CANDIDATI

	Cognome	Nome
1	Amati	Lorenzo
2	Budroni	Gioia
3	Cheti Baldaccini	Laura
4	Del Cesta	Carlotta
5	Di Guglielmo	Lucia
6	Ferrara	Alessio
7	Franceschi	Chiara
8	Gabbriellini	Luca
9	Gionfriddo	Simone
10	Lami	Maria Vittoria
11	Lelli	Emanuele
12	Manetti	Irene
13	Metta	Elena
14	Pagano	Sara
15	Parton	Eloisa
16	Peri	Daniele
17	Policella	Lorenzo
18	Reale	Serena
19	Romano	Eleonora
20	Rosati	Gianmarco

## PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe V F è formata attualmente da 20 elementi (8 maschi e 12 femmine). All'inizio del quinquennio il gruppo si presentava composto da 26 alunni. Nel corso degli anni successivi ci sono stati diversi cambiamenti nella composizione, infatti alcuni alunni sono stati respinti, altri si sono trasferiti in altre scuole. All'inizio della terza sono stati inserite quattro ragazze provenienti dalla sezione L. Una di queste ha intrapreso in quarta uno scambio culturale all'estero, ai sensi della legge 181/97, trasferendosi per un anno a St. Peter in Minnesotha e rientrando poi in Italia per completare il corso di studi.

Nell'arco del quinquennio è stata fatta salva la continuità didattica relativamente alle seguenti discipline: inglese, disegno e storia dell'arte, scienze ed educazione fisica. Per quanto concerne il resto nel corso del triennio non ci sono stati avvicendamenti tra i nuovi docenti, tranne il caso dell'insegnante di religione, subentrato quest'anno.

Il gruppo classe si è caratterizzato fin dalla prima per un buon livello di scolarizzazione e di coesione interna, pertanto l'inserimento dei nuovi elementi in terza, anche se inizialmente questi hanno trovato difficoltà ad amalgamarsi con i nuovi compagni. è avvenuto in modo lineare.

Dal punto di vista didattico la storia della classe, nel corso del triennio, ha evidenziato non poche difficoltà in terza nella capacità di adeguarsi alle nuove strategie didattiche e alle richieste dei docenti, difficoltà che sono state progressivamente superate in buona parte delle discipline. L'incapacità di pervenire ad un metodo adeguato permane attualmente in alcuni e si traduce in un impegno non sempre continuativo.

La risposta ai diversi stimoli culturali, visite ai musei, conferenze, visione di films, partecipazione a progetti di istituto, ecc. è stata decisamente positiva ed ha contribuito in generale alla crescita della classe e ad un arricchimento dei suoi orizzonti formativi. Il lavoro svolto dai docenti è stato seguito con grande diligenza, ma non si è tradotto in tutti in partecipazione attiva e non ha consentito di sviluppare una opportuna capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti assimilati. Da sottolineare comunque la presenza di un gruppo di alunni solidi nelle competenze e nell'organizzazione del lavoro, assidui nella frequenza scolastica e nello studio, i quali hanno ottenuto nelle diverse discipline risultati buoni o molto buoni, in linea con il loro percorso educativo.

## CONTINUITÀ DIDATTICA

DISCIPLINE	CLASSE 3 <sup>A</sup>	CLASSE 4 <sup>A</sup>	CLASSE 5 <sup>A</sup>
Italiano	Rabuano	Rabuano	Rabuano
Latino	Rabuano	Rabuano	Rabuano
Lingua straniera	Finzi	Finzi	Finzi
Storia	Coppini	Coppini	Coppini
Filosofia	Coppini	Coppini	Coppini
Matematica	De Biase	De Biase	De Biase
Fisica	De Biase	De Biase	De Biase
Scienze	Nencioni	Nencioni	Nencioni
Dis.e St. dell'Arte	Giannettoni	Giannettoni	Giannettoni
Ed. fisica	Bechelli	Bechelli	Bechelli
Religione	Pratesi	Pratesi	Pratesi



## **CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO**

### **Obiettivi formative trasversali**

Nel corso del quinquennio la maggior parte della classe si è impegnata proficuamente per il raggiungimento dei seguenti obiettivi pluridisciplinari ed interdisciplinari fissati dal Cdi

1. Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali.
2. Disponibilità al confronto.
3. Capacità di autovalutazione per quanto concerne sia il profitto scolastico che il comportamento.
4. Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro.
5. Capacità di rapportarsi agli altri, se chiamati a lavorare in gruppo.
6. Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute.
7. Sviluppo dell'interesse e della curiosità nei confronti delle discipline di studio.

### **Risultati di apprendimento (in termini di conoscenze e competenze)**

A conclusione del percorso scolastico, la classe, seppur in maniera diversificata al suo interno, dimostra di:

1. Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline.
2. Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline.
3. Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi.
4. Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, anche se afferenti ad ambiti disciplinari noti.
5. Approfondire alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale.

### **Metodologie**

Il Consiglio di classe ha mantenuto nel corso degli anni come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, ha inteso trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

l'equilibrato approfondimento delle discipline, tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;

il ricorso, il più possibile sistematico, ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;

l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;

il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è stato possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;

l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca, al termine dei quali egli è stato posto nella condizione di produrre quanto aveva acquisito e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali, incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

In particolare, la lezione frontale è stata la metodologia più ampiamente usata nelle discipline di ambito umanistico. Ad essa si sono però integrate le attività laboratoriali per la lingua straniera, la Biologia, la Chimica e le Scienze della terra; le lezioni fuori sede e le visite guidate, specie nell'ambito della Storia e della Storia dell'Arte; lavori di gruppo, per esempio in Latino; lavori

individuali di approfondimento (Storia); la partecipazione ai progetti del Liceo.

### **Strumenti e attrezzature**

In tutte le discipline, sono stati utilizzati e variamente integrati: testi, dispense, materiale cartaceo, audiovisivo e digitale. Sono stati utilizzati sistematicamente i laboratori e la palestra.

### **Strumenti di verifica**

Congruo numero di verifiche scritte in classe (tre/quattro per periodo), strutturate e non, secondo la tipologia ritenuta di volta in volta più opportuna. Verifica del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione in modo corretto ed attento.

Verifiche orali (interrogazioni, risposte a domanda del docente, interventi spontanei dal posto, esposizioni autonome o guidate di ricerche, approfondimenti, contributi personali o di gruppo). Relazioni sulle attività laboratoriali. Test di ascolto in lingua straniera. Contributi in forma scritta per la partecipazione alle attività dei progetti. Analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi, tavole grafiche di disegno. Analisi di progetti "personali".

### **Criteri di valutazione**

Il Consiglio di Classe si è attenuto ai criteri di valutazione individuati dal Collegio dei Docenti.

### **Criteri di valutazione in decimi**

Si specifica che: Nel rispetto della normativa vigente, è stata adottata l'intera scala numerica di voti, dall'1 al 10.

Il voto di condotta è stato assegnato dal Consiglio di Classe nel rispetto della vigente normativa e del Regolamento di Istituto.

## **PERCORSI FORMATIVI, PROGETTI, ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Visite guidate: mostre a Palazzo Blu (Picasso, Kandiskij, A.Warhol, Modigliani, Toulouse-Lautrec);

Mostre a Palazzo Strozzi (Chagall, Van Gogh, Fontana); (Kandiskij, Pollock).

Guida alla lettura dei percorsi pisani: Piazza del Duomo di Pisa, Camposanto monumentale, Museo Nazionale S. Matteo, Museo delle Sinopie.

Conferenza a Palazzo Blu in lingua inglese (Byron, Shelley);

Conferenza in aula magna: I Gps;

Conferenza sulle foibe e presentazione del libro: "Iulka ti racconto";

Visione dei films : "In darkness", "Il giovane favoloso". (presso il cinema Arsenale);

"Suffragette". ( presso il cinema Odeon).

Progetto "Neorealismo e cinema"

Progetto SMS: "Pane e bombe".

Lezione di storia ed economia su "La crisi del '29" (lezione Prof.ssa Girardi in compresenza con la Prof.ssa Coppini).

Progetto "Fare teatro": Il Decameron (2013/14); Pirandello: "Così è, se vi pare" (2015/16).

Viaggi d'istruzione in Grecia e in Spagna (Siviglia).

Alcuni alunni della classe hanno preso parte ad attività organizzate dalla scuola: "Scienza?... al Dini!" e ad attività sportive distinguendosi, una in particolare, per gli ottimi risultati conseguiti.

## **ALLEGATI**

**-Relazioni e programmi delle singole discipline (con eventuali griglie di valutazione e quesiti proposti).**

# **RELAZIONE DI MATEMATICA E FISICA**

**Classe VF**

**Insegnante: De Biase Pompeo**

**a.s.2015/2016**

## **OBIETTIVI DIDATTICI**

La formazione e lo sviluppo di una coscienza e di un atteggiamento critico nei confronti della realtà e, in particolare della propria esperienza umana è il principale obiettivo dell'intero processo educativo.

In questo contesto lo sviluppo e l'esercizio delle capacità di analisi (di scomporre, di distinguere, di approfondire, di immergersi nel particolare rilevandone fin le più intime sfumature) e di sintesi (di separare l'accidentale e il contingente dall'essenziale) acquista un'importanza decisiva.

In particolare, importante è l'esperienza con il ragionamento logico deduttivo e con un linguaggio il più possibile rigoroso e privo di ambiguità; senza annullare l'approccio intuitivo si tratta di far comprendere allo studente che l'abitudine al rigore ed alla chiarezza logica ed espositiva non è pedanteria ma è indispensabile per l'approfondimento dei vari aspetti dei contenuti trattati.

Questo mi sono proposto di fare nei miei tre anni di insegnamento in questa classe.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Tutti i concetti di matematica e di fisica sono stati affrontati con rigore logico sostanziale, cercando di distinguere sempre tra definizioni e conseguenze, tra assunzioni e proprietà dimostrate, e di evitare il più possibile la riduzione dell'apprendimento a mere acquisizioni di tecniche di soluzione di problemi standard. Pertanto sia gli esercizi svolti che, soprattutto, i problemi proposti nei compiti sono stati sempre piuttosto originali e non una pura ripetizione di una serie di problemi dello stesso tipo già risolti in modo da poter mettere in evidenza il livello di approfondimento e di autonomia concettuale raggiunto; comunque a partire dall'inizio del II quadrimestre di quest'anno l'attenzione in Matematica è stata concentrata principalmente sui tipi di problemi che vengono proposti all'esame di maturità.

Per quanto riguarda il programma di Fisica di V, vista la ampiezza, la complessità e l'interesse della teoria sull'elettromagnetismo, ho deciso di rivolgere l'attenzione allo sviluppo rigoroso e, dove possibile, approfondito della teoria. Per questo, molto limitata, e quasi del tutto trascurata nella seconda parte dell'anno, è stata la risoluzione degli esercizi standard che vengono normalmente

proposti agli studenti di quinta.

Devo in più precisare che, poiché la risposta degli studenti agli stimoli proposti è stata non sempre soddisfacente, ho scelto di non affrontare lo studio dei campi nella materia

In accordo con tutto gli altri docenti di dipartimento non sono stati toccati gli aspetti di relatività e di meccanica quantistica previsti nelle Indicazioni Nazionali, perché del tutto contrari a discutere argomenti complessi dal punto di vista logico e matematico in modo superficiale.

Ovviamente anche per Matematica ho dovuto operare tagli rispetto alle Indicazioni Nazionali, che pretendono che si affrontino addirittura più argomenti rispetto al PNI con un'ora in meno settimanale. Resto del tutto contrario alla logica del poco di tutto.

Si è cercato sempre di raggiungere il più possibile un grado di preparazione omogeneo provando a sollecitare in modo particolare chi ha mostrato delle difficoltà di approccio e di sistemazione dei contenuti appresi

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati tutti quelli che costituiscono la tradizionale prassi scolastica e in particolare in fisica, nell'ambito di simulazione di terze prove, le tipologie previste dal Consiglio di classe. Comunque, nella valutazione, particolare attenzione è stata portata anche alla disponibilità degli alunni alla partecipazione impegnata ed attiva al dialogo educativo, oltre all'accertamento del grado di assimilazione dei contenuti proposti.

Per quanto riguarda il libro di testo va detto che, in Fisica, in sostanza è stato sostituito da appunti forniti dall'insegnante e dalle lezioni in classe.

## **LIVELLI DI PROFITTO**

Sono stato insegnante di questa classe in tutto il triennio sia per Matematica che per Fisica. Gli studenti hanno in generale seguito lezione con interesse, anche se raramente con partecipazione attiva, fatta di domande, curiosità e attenzione critica. Per ben più di metà classe lo studio e l'impegno a caso sono stati continui, anche in quegli studenti che hanno rivelato delle difficoltà sia a seguire i livelli di astrazione richiesti sia nell'approccio alla disciplina per le carenze di un metodo di studio principalmente mnemonico.

La restante parte della classe ha invece seguito con interesse più limitato e un impegno più saltuario

I risultati son stati ovviamente diversificati sia per il differente dell'impegno che per le diverse attitudini verso queste discipline.

In generale, il profitto raggiunto alla fine è mediamente sufficiente, anche se solo pochi alunni hanno acquisito una preparazione buona o ottima, costituita da conoscenze solide ed adeguatamente

assimilate e capacità di orientamento anche su problemi complessi. Va però anche rilevato che alcuni studenti hanno invece acquisito conoscenze piuttosto limitate e non poche carenze, e in definitiva una preparazione non del tutto sufficiente

Pisa, li 15/5/2016

Firma

Pompeo Antonio De Biase

# LICEO SCIENTIFICO ULISSE DINI

## PROGRAMMA DI MATEMATICA

**Classe VF**

**a.s. 2015 /2016**

**Insegnante: De Biase Pompeo**

### **Limiti di successioni**

Definizione, teoremi, limiti notevoli

Confronto tra infinitesimi, confronto tra infiniti

### **Funzioni reali di una variabile reale: limiti**

#### **Funzioni continue di una variabile reale:**

- \* Definizione di continuità
- \* Proprietà delle funzioni continue, continuità delle funzioni composte
- \* Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso
- \* Continuità della funzione inversa

#### **Derivata delle funzioni reali di una variabile reale**

- \* Definizione di derivata
- \* Significati geometrico e meccanico della derivata
- \* Regole di derivazione
- \* Derivate successive di una funzione

#### **Teoremi fondamentali del calcolo differenziale**

- \* Teoremi di Rolle, di Lagrange e di Cauchy
- \* Conseguenze del teorema di Lagrange
- \* I teoremi di l'Hopital
- \* Punti di crescita, decrescenza, massimo e minimo relativo di una funzione
- \* Convessità di una funzione in un punto

#### **Teoria dell'integrazione per le funzioni di una variabile**

- \* Integrale di una funzione continua
- \* Proprietà degli integrali



- \* Integrali definiti
- \* Teorema fondamentale del calcolo integrale
- \* Integrali indefiniti
- \* Regole d'integrazione definita
- \* Aree, volumi, lunghezze
- \* Integrali impropri

### **Integrazione delle funzioni elementari**

- \* Integrali indefiniti immediati
- \* Metodo di integrazione per decomposizione in somma , per sostituzione, per parti
- \* Integrazione delle funzioni razionali
- \* Integrazione elementare di alcune funzioni irrazionali
- \* Integrazione di alcune funzioni trascendenti elementari

### **Applicazioni di calcolo numerico**

- \* zeri di una funzione: metodo di bisezione, metodo delle tangenti di Newton, metodo delle secanti
- \* integrazione numerica: metodo dei rettangoli e dei trapezi

### **Elementi di geometria analitica dello spazio**

- \* distanza tra punti, equazione parametrica e cartesiana della retta
- \* equazione cartesiana del piano, parallelismo tra piani
- \* rette parallele e sghembe, perpendicolarità tra rette
- \* perpendicolarità retta piano e tra piani, distanza di un punto da un piano

### **Geometria sintetica dello spazio (\*\*)**

- \* perpendicolarità di retta e piano, parallelismo nello spazio, diedri, perpendicolarità fra piani
- \* triedri e angolidi, poliedri: prismi, piramidi
- \* figure rotonde: cilindro, cono, sfere
- \* volumi dei solidi poliedrici e della figure rotonde

**N.B.:** L'argomento contrassegnato da (\*\*) verrà svolto successivamente al 15 maggio e nel caso fosse ancora possibile faremo alcuni cenni alle variabili aleatorie

Pisa, li 15/5/2016

Insegnante

De Biase Pompeo Antonio

# LICEO SCIENTIFICO ULISSE DINI

## PROGRAMMA DI FISICA

Classe VF

a.s. 2015-2016

prof. De Biase Pompeo

### *ELETTROSTATICA*

Principio di conservazione e di quantizzazione della carica

Forza di Coulomb, principio di sovrapposizione, confronto con la forza gravitazionale

Conservatività della forza di Coulomb, energia potenziale di una carica e di un sistema di cariche

Campo elettrico: definizione, rappresentazione

Teorema di Gauss: dimostrazione

Esempi di applicazione del teorema di Gauss: distribuzioni di cariche a simmetria sferica, a simmetria piana

Integrale di linea e circuitazione del campo elettrico

Potenziale elettrico: definizione, potenziale generato da una carica e da un sistema di cariche

Campo generato da un dipolo elettrico, comportamento di un dipolo in un campo  $\mathbf{E}$

Forza agente su una carica di superficie. Espressione della densità di energia in funzione del campo elettrico

Campi elettrici attorno ai conduttori, teorema di Coulomb, proprietà dei conduttori: conduttore cavo; potere elettrostatico delle punte

Condensatori, energia immagazzinata in un condensatore, condensatori in serie e in parallelo, esempio: condensatore piano

### *CORRENTI ELETTRICHE*

Intensità e densità di corrente: definizione, deduzione della loro relazione con la densità e la velocità delle cariche

Distinzione tra conduttori, isolanti e semiconduttori

Legge di Ohm macroscopica e microscopica: deduzione della prima dalla seconda; spiegazione macroscopica della legge di Ohm

Resistenze in serie e in parallelo

Circuiti elettrici: generatori di tensione e di corrente in continua, leggi di Kirchoff, esempi di

applicazioni

Effetto Joule

Carica e scarica del condensatore; bilancio energetico

### ***CAMPO MAGNETICO***

Forza di Lorentz e definizione di campo di induzione magnetica: osservazioni e prime proprietà

Legge di Biot-Savart per un filo infinitamente lungo

Carica in moto in un campo magnetico uniforme perpendicolare alla velocità

Forza esercitata tra due fili infinitamente lunghi percorsi da correnti

Campo prodotto da una spira circolare percorsa da corrente, definizione di momento magnetico, analogia tra campo **B** prodotto da un momento magnetico e campo **E** generato da un dipolo elettrico

Campo prodotto da un solenoide infinito

Effetto Hall

### ***INDUZIONE ELETTROMAGNETICA***

Spira conduttrice in moto in un campo **B** non uniforme, legge di Lenz

Legge generale dell'induzione elettromagnetica

Mutua e autoinduttanza

Carica e scarica di un induttanza, energia immagazzinata in una induttanza e in un campo **B** in generale

Equazioni di Maxwell nel vuoto in forma integrale: l'ultimo termine di Maxwell e la "corrente di spostamento"

### ***CENNI ALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE***

Pisa li, 15/05/2016

Insegnante

De Biase Pompeo Antonio

## **RELAZIONE FINALE**

**LICEO SCIENTIFICO “U. DINI” - ANNO SCOLASTICO 2015-16**

**CLASSE V SEZIONE F  
DISCIPLINA Italiano  
Prof.ssa Rabuano Laura**

### **1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE**

Ho insegnato italiano nella attuale VF a partire dalla classe seconda. Le caratteristiche evidenziate nel corso degli anni passati, si sono generalmente mantenute nel senso di una varietà di livelli di interesse, di apprendimento e di capacità assai diversificate. A partire dalla classe terza, è venuta progressivamente meno la tendenza ad una partecipazione attiva e vivace al dialogo educativo ed il metodo di lavoro ha privilegiato spesso una assimilazione mnemonica ed acritica dei contenuti, ciononostante, gli studenti hanno sempre mostrato, sia pure in misura diversa, una buona disponibilità al lavoro ed al miglioramento dei propri risultati, che, unitamente al comportamento corretto e disciplinato, ha reso la classe positiva nel suo complesso.

### **2. OBIETTIVI TRASVERSALI**

La classe nel suo insieme dimostra di avere raggiunto i seguenti obiettivi:

Rispetto di sé e degli altri;

disponibilità al confronto;

capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo;

capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute;

sviluppo dell' interesse e della curiosità nei confronti delle discipline di studio.

### **3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

Alla fine del percorso formativo gli studenti dimostrano di:

avere acquisito le competenze testuali di base, sia di tipo attivo che passivo (lettura consapevole;

essere in grado di analizzare testi di tipo referenziale; individuare i concetti-chiave e schematizzare;

sapere elaborare testi scritti di diversa tipologia e destinazione (analisi testuale, articolo di giornale, saggio breve, tema);

saper riconoscere i vari generi letterari; saper proporre in riferimento ai testi letti ipotesi interpretative

ragionate;

avere conseguito la capacità di analizzare testi letterari e saggistici, e di contestualizzare opere e autori, muovendosi in direzione interna (analisi tematico - ideologica, narratologica, metrico - ritmica, retorica, lessicale, fonologica) ed extratestuale (considerando il testo in rapporto ad alcune variabili viste nella loro dinamica storica); saper leggere e utilizzare un testo nel quadro di un percorso organizzato secondo interessi personali, eventualmente in ottica pluridisciplinare.

#### **4. METODOLOGIE**

Gli argomenti oggetto di studio e i testi di cui si è proposta la lettura sono stati sempre presentati, letti e illustrati dall'insegnante. Con domande e richieste di approfondimento, si è cercato, altresì, di coinvolgere gli allievi e renderli parte attiva del processo di apprendimento, sollecitandoli di volta in volta ai richiami intratestuali ed extratestuali nonché ai riferimenti alle altre discipline.

Lo studio degli autori e dei testi ha seguito il criterio diacronico e ciò ha consentito anche una riflessione sui rapporti con le matrici culturali delle diverse epoche e sull'evoluzione della lingua.

Una parte del lavoro in classe è stata sistematicamente dedicata alla scrittura delle tipologie testuali dell'esame di stato, per indurre gradualmente gli alunni a produrre testi corretti, coerenti e coesi.

Nella seconda parte del pentamestre alcune lezioni dedicate all'approfondimento del testo pirandelliano, "Così è, se vi pare" si sono svolte in forma laboratoriale con la collaborazione del Docente esperto Prof. Farina.

#### **5. STRUMENTI DIDATTICI**

Libro di testo: C. Bologna. P. Rocchi. Rosa fresca aulentissima, ed. gialla, voll. 4-5-6 Loescher, 2012.

Testi di approfondimento fotocopiati da altri libri .

Attrezzature: dispositivi digitali.

#### **6. VERIFICHE – RECUPERO -VALUTAZIONE**

La valutazione conclusiva ha tenuto conto non solo dei voti registrati nelle singole verifiche scritte e orali ma anche della puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati, della qualità degli interventi in classe e della motivazione dimostrata al proprio miglioramento. Le verifiche formative, prevalentemente orali, hanno consentito di conoscere il grado di assimilazione dei contenuti degli alunni, la capacità di rielaborazione, di apporto personale e di intervento critico.

Le verifiche scritte sono state due nel primo trimestre e quattro nel pentamestre: sono state ogni volta somministrate le tipologie previste all'esame di stato: analisi del testo letterario in poesia o in prosa, scrittura dell'articolo di giornale o saggio breve. Il 21 maggio si è svolta una simulazione di prima

prova, elaborata dal Dipartimento di Lettere.

La valutazione delle prove si è ispirata a criteri di trasparenza: gli alunni sono stati sempre tenuti al corrente dei parametri e dei criteri seguiti per l'attribuzione dei voti all'orale. Per la correzione e valutazione delle prove scritte sono state impiegate le griglie elaborate dal Dipartimento di Lettere e allegate al presente documento.

Nel rispetto della normativa vigente, è stata utilizzata l'intera scala numerica di voti. Per arrivare alla sufficienza gli alunni hanno dovuto dimostrare di conoscere in maniera completa, anche con l'aiuto dell'insegnante al momento dell'esposizione orale, gli argomenti studiati;

di saper comprendere il testo letterario nei suoi contenuti fondamentali;

di saper fare la parafrasi e applicare gli strumenti di analisi essenziali;

di sapere contestualizzare, avendo presente le coordinate essenziali relative a epoche e scrittori;

di sapersi esprimere in maniera corretta nella produzione scritta e in quella orale.

Pisa 15 maggio 2016

Prof.ssa Laura Rabuano

**Programma di Italiano**  
**Anno scolastico 2015/16**

Libro di testo: Rosa fresca aulentissima, Corrado Bologna, Paola Rocchi. Volumi 4,5,6.

L'età napoleonica

Lo scenario: storia, società, cultura, idee;

Il Neoclassicismo: Johann Joachim Winckelmann;

Il Preromanticismo: caratteri;

L'estetica del sublime;

Lo Sturm und Drang: Friedrich Schiller: "Poesia degli antichi e poesia dei moderni".

I poeti sepolcrali (cenni).

Il romanticismo tedesco:

Johann Wolfgang Goethe;

"Il duplice volto della natura", *I dolori del giovane Werther*.

Ugo Foscolo:

La vita;

La cultura e le idee;

*Le Ultime lettere di Jacopo Ortis*;

"Il sacrificio della patria nostra è consumato", *Ultime lettere di Jacopo Ortis*;

"La lettera da Ventimiglia: la storia e la natura", *Ultime lettere di Jacopo Ortis*;

*I Sonetti*;

"Solcata ho fronte";

"A Zacinto";

*Dei sepolcri*;



“Dei sepolcri” (lettura integrale).

L'età del Romanticismo:

Lo scenario: storia, società, cultura, idee;

Il movimento romantico in Italia;

Madame de Staël:

“Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni”;

Giovanni Berchet:

“Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo”

Giacomo Leopardi

La vita e l'opera;

Lettera a Pietro Giordani (Recanati 30 aprile 1817);

Il pensiero;

La poetica del «vago e indefinito», *Zibaldone*;

“La teoria del piacere”, *Zibaldone*;

“Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza”, *Zibaldone*;

“Natura e ragione”, *Zibaldone*;

“Le voci dell'illusione “, *Zibaldone*;

“Poesia, filosofia, scienza”, *Zibaldone*

“L'antico”, *Zibaldone*;

“Indefinito e infinito”, *Zibaldone*;

“Il vero è brutto”, *Zibaldone*;

“Teoria della visione”, *Zibaldone*;

“Parole poetiche”, *Zibaldone*;

“Ricordanza e poesia”, *Zibaldone*;

“Teoria del suono”, *Zibaldone*;

“Indefinito e poesia”, *Zibaldone*;

“Suoni indefiniti”, *Zibaldone*;

“La doppia visione”, *Zibaldone*;

“La rimembranza”, *Zibaldone*;

*I Canti*: genesi, titolo e struttura, le partizioni interne, la lingua.

“L’infinito”;

“La sera del di’ di festa”

" A Silvia";

“Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”: confronto con Petrarca: "Movesi il vecchierel canuto e bianco" e con "Ne la stagion che 'l ciel rapido inchina" (testi in fotocopia);

“A se stesso”;

“La ginestra o il fiore del deserto”;

*Le Operette morali* e l’«arido vero»;

“Dialogo della Natura e di un Islandese”;

"Dialogo di Tristano e di un amico";

“Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare”.

Alessandro Manzoni:

La vita e l’opera;

Il pensiero e la poetica;

Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura;

*Gli Inni sacri* (cenni);

Le tragedie: Coro atto IV, Atto V, “La morte di Adelchi”, *Adelchi*;

Gli scritti di teoria letteraria:

La prefazione al *Conte di Carmagnola*;

" Storia e invenzione poetica", *Lettre a M. Chauvet*;

" L' utile, il vero, l'interessante ”, *Lettera sul Romanticismo*;

Dal *Fermo e Lucia ai Promessi sposi*;

Da *I promessi sposi*, lettura e analisi dei seguenti capitoli: I, IX, X, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XXXIII, XXXVIII.

*I promessi sposi* e il romanzo storico; Il quadro polemico del Seicento;

L'ideale manzoniano di società; Liberalismo e cristianesimo;

La concezione manzoniana della Provvidenza; L'ironia verso la narrazione e i lettori; L'ironia verso i personaggi; Il problema della lingua e le diverse redazioni del romanzo;

Dopo *I promessi sposi*: il distacco dalla letteratura.

Il Positivismo ed il Naturalismo

La cultura del Positivismo; i principi del Positivismo; l'evoluzionismo di Darwin.

Positivismo e letteratura: il Naturalismo. Il romanzo naturalista;

E. Zola, Romanzo e scienza: uno stesso metodo, *Il romanzo sperimentale*

Il Verismo italiano

Giovanni Verga

La vita;

La svolta verista; Verga e il Naturalismo;

La poetica verista: Lettera a Salvatore Farina;

Pessimismo e antiprogressismo: il tema dei "vinti".

"Il ciclo dei vinti" "dalla prefazione a *I Malavoglia*

"Rosso Malpelo", *Vita dei campi*; lo straniamento e l'artificio di regressione. La genesi sociale di Rosso Malpelo e l'influenza dell'inchiesta in Sicilia di Franchetti e Sonnino.

"Fantasticheria", *Vita dei campi*;

"La roba", *Novelle rusticane*;

Approfondimento: Lotta per la vita e "darwinismo sociale";

*I Malavoglia*, lettura capp. I, IX (parte), XV. Il tempo della storia, la struttura e la vicenda. La lingua, lo stile, il punto di vista: il discorso indiretto libero, l'artificio della regressione e lo straniamento.

## Il Decadentismo

Il quadro storico- culturale, i caratteri della modernità. Il Decadentismo come categoria storica (le coordinate) e categoria culturale.

### L'Estetismo

J. K. Huysmans, *A rebours*, lettura integrale e cfr. con parti tratte dai capp. I e IV de *La curee* di E. Zola.

O. Wilde "I principi dell'estetismo" dalla prefazione a *Il ritratto di Dorian Gray*;

### La poesia nel Decadentismo

#### Charles Baudelaire

"Corrispondenze", *I fiori del male*;

"L'albatro", *I fiori del male*;

"Perdita d'aureola", *Lo spleen di Parigi*.

Paul Verlaine, "Languore", *Allora e ora*.

Rimbaud, "Vocali", *Poesie*.

## Il Decadentismo italiano

### Gabriele D'Annunzio

La vita;

La fase dell'estetismo

"*Il piacere*": lettura capp. I e II parte I e cap.I parte II;

I romanzi del superuomo

"Il programma politico del superuomo", *Le vergini delle rocce*, libro I (testo in fotocopia);

" Il superomismo dannunziano" Carlo Salinari" (testo in fotocopia);

Le *Laudi*, struttura.

"La sera fiesolana, *Alcyone*;

"La pioggia nel pineto", *Alcyone*;

"Meriggio", *Alcyone*;

Giovanni Pascoli

La vita;

La visione del mondo;

La poetica, “*Il fanciullino*”, passi scelti;

*Myricae*;

“Patria”, *Myricae*;

“L’assiuolo”, *Myricae*;

“Temporale”, *Myricae*;

“Il tuono”, *Myricae*;

*I Poemetti*, cenni;

*I Canti di Castelvecchio*;

“Il gelsomino notturno”, *Canti di Castelvecchio*;

“Nebbia”, *Canti di Castelvecchio*;

“Alexandros”, *I Poemi conviviali*

Il primo Novecento

“La nuova concezione del tempo” da A. Hauser, *Storia sociale dell’arte*.

“L’evoluzione creatrice” da H. Bergson

“La conoscenza intuitiva contro la conoscenza empirica e razionale” da H. Bergson, *Introduzione alla metafisica*.

Luigi Pirandello

La vita;

La visione del mondo; la poetica;

*L’umorismo*: lettura di passi scelti.

Parole chiave: Grottesco, Maschera.

Approfondimento- Binet, “Ciascuno di noi non è uno ma contiene numerose persone”, *Le alterazioni della personalità*.

Approfondimento- L. Pirandello, “La crisi di fine secolo: la”relatività” di ogni cosa, *Arte e coscienza d’oggi*.

“La carriola”, “La patente,” Il treno ha fischiato”, C’è qualcuno che ride, *Novelle per un anno*;

*Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale);

“Non conclude”, *Uno, nessuno, centomila* (libro VIII, cap. IV).

Il teatro: le fasi.

Così è, se vi pare ( lettura integrale del testo e approfondimento in codocenza con il Prof. F.Farina).

Il Futurismo

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Giuseppe Ungaretti

La vita; il pensiero e la poetica; le raccolte poetiche e le scelte formali;

*Il porto sepolto*; da *L’allegria di naufragi* a *L’Allegria*: una poesia in fieri.

da *L’Allegria*

“In memoria”;

“Il porto sepolto”;

“Veglia”;

“I fiumi”;

“San Martino del Carso”;

“Soldati”;

Il “secondo” Ungaretti, *Il sentimento del tempo*;

“La madre”, *Il sentimento del tempo*.

Eugenio Montale

La vita; il pensiero e la poetica; la poetica dell’oggetto; Eliot e Montale: il “correlativo oggettivo”.

*Ossi di seppia*: scelte formali e sviluppi tematici.

Da *Ossi di seppia*:

“I limoni”;

“Non chiederci la parola”;

“Merigiare pallido e assorto”;

“Spesso il male di vivere ...”;

“Cigola la carrucola del pozzo”.

“Casa sul mare”

Cenni alle altre raccolte (*Le occasioni, La bufera e altro, Satura*).

Pisa 15 Maggio 2016

Prof.ssa

Laura Rabuano

Gli alunni

## **RELAZIONE FINALE**

### **CLASSE V SEZIONE F DISCIPLINA Latino**

**Prof.ssa Rabuano Laura**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE**

A conclusione del percorso disciplinare la classe ha mantenuto caratteristiche già evidenziate a inizio triennio nell'approccio diretto ai testi. Il permanere di lacune pregresse di natura morfosintattica, nonostante i continui richiami alle strutture fondamentali della lingua, unitamente al venir meno della pratica della traduzione ha accentuato questa "distanza". Ciò ha reso necessario un lavoro molto puntuale sui passi in lingua, letti ed analizzati in classe. Degno di nota è stato tuttavia l'impegno a migliorarsi, per quanto non sempre coronato da successo ed anche un certo interesse per gli aspetti culturali della disciplina.

#### **2. OBIETTIVI TRASVERSALI**

Si fa riferimento a quelli inseriti nella programmazione.

#### **3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

A conclusione del percorso formativo gli studenti dimostrano di:

Conoscere le differenze fondamentali tra le strutture linguistiche della lingua latina e della lingua italiana;

Saper mettere in relazione un testo latino, sia di prosa che di poesia con una traduzione data, rendendo conto di detta traduzione;

Saper cogliere la specificità dei testi attraverso il lessico e le scelte stilistico-retoriche operate dall'autore;

Saper collocare un testo nel suo ambito storico e culturale;

Sviluppare opportuni confronti fra testi, sia appartenenti alla letteratura latina che a quella italiana, individuando l'eventuale presenza di topoi.

#### **4. METODOLOGIE**

L'insegnamento della disciplina ha costantemente privilegiato la centralità del testo, letto sia in latino che in traduzione ed analizzato, di volta in volta nei suoi elementi costitutivi e nel suo rapporto con il periodo di appartenenza.

La trattazione degli autori e la lettura delle relative opere ritenute più significative, è avvenuta secondo un criterio cronologico.

Le lezioni, tipo frontale, hanno sollecitato interventi individuali allo scopo di sviluppare negli studenti capacità di analisi critica sulla base delle loro competenze linguistiche e storico-culturali.



## 6. STRUMENTI DIDATTICI

A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, Res et Fabula, Voll.3-4

## 7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO e VERIFICHE

Alla valutazione finale hanno contribuito, oltre ai voti attribuiti alle singole verifiche scritte e orali, il numero e la qualità degli interventi in classe, la motivazione dimostrata e il miglioramento registrato nel percorso formativo.

A conclusione dei singoli moduli sono state effettuate verifiche scritte consistenti in domande a risposta aperta, con analisi di un passo d'autore. Le verifiche scritte sono state nel complesso due nel primo trimestre e tre nel pentamestre di cui una simulazione di terza prova.

La misurazione delle prove si è ispirata a criteri di trasparenza: gli alunni sono stati sempre tenuti al corrente dei parametri di valutazione e dei criteri seguiti per l'attribuzione dei voti all'orale e allo scritto. Nel rispetto della normativa vigente, è stata utilizzata l'intera scala numerica di voti. Per ottenere una valutazione sufficiente – considerando che la disciplina, in sede di esame, trova spazio nell'orale ed eventualmente nella terza prova scritta - l'alunno ha dovuto dimostrare di:

avere acquisito le competenze linguistiche fondamentali per leggere testi d'autore anche con traduzione a fronte;

conoscere nelle linee essenziali le questioni storico-culturali e i testi affrontati in classe;

sapere individuare collegamenti essenziali tra testo e contesto storico – culturale;

sapersi esprimere in modo abbastanza ordinato, corretto e coerente in merito alle questioni (storico-culturali, letterarie, testuali) poste.

Pisa 15/05/2016

Prof.ssa Laura Rabuano

## Programma di Latino

Anno scolastico 2015/16

Libro di testo: A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, *Res et fabula* voll.2, 3- casa ed. SEI

L'età imperiale:

Dalla repubblica al Principato: il problema istituzionale.

La pax Augusta; la restaurazione morale e religiosa; la politica culturale: Mecenate e gli altri promotori di cultura, la nuova figura del letterato.

Virgilio:

Dati biografici, contenuti e cronologia delle opere;

Le *Bucoliche*. cronologia e struttura, il modello teocriteo, gli elementi di originalità.

Ecloga I: vv 1-10; 45-52; 64-78 in latino; Il resto in traduzione;

Ecloga IV: lettura e analisi in traduzione; Approfondimento: Il tema dell'età dell'oro.

Le *Georgiche*: la struttura, le fonti, la concezione del lavoro fra Esiodo e Lucrezio;

Georgica II, vv.458-502 (in traduzione);

Ipotesi sulla conclusione della IV Georgica.

Epilogo IV Georgica vv.559-566 (In latino).

*Eneide*: la struttura, i contenuti, il rapporto con i modelli, il messaggio ideologico;

*Eneide* I, vv. 1-11 (lettura in latino);

*Eneide* IV vv. 305-319 (lettura in latino).

Orazio:

Dati biografici, contenuti e cronologia delle opere;

I *Sermones*: le caratteristiche, il messaggio.

*Sermones* I,9 (lettura integrale in traduzione);

I *Carmina*: il rapporto con i modelli greci, il motivo dell'”ego primus”; i filoni tematici, lo stile;

*Carmina*, I, 1vv.35-36 (in latino);

*Carmina*, I, 9 (in latino);

*Carmina*, I,11 (in latino);

*Carmina* I, 37 (in latino);

*Carmina* II,10 (in traduzione);

*Carmina* II,18 (in traduzione);

*Carmina* IV,7 (in traduzione);

*Carmina* III, 30 (in traduzione);

Il motivo simposiaco: differenze rispetto al modello greco.

Il *Carmen saeculare* e il IV libro dei *Carmina*.

L'*Ars poetica*, cenno ai contenuti.

## **L'elegia latina**

L'elegia greca e la novità dell'ellenismo

Le origini preneoteriche e neoteriche, l'affermazione come genere autonomo in età augustea. Il motivo della *recusatio*

La poetica elegiaca: *foedus e servitium*.

La vicenda biografica di C. Gallo

## **Ovidio**

Dati biografici, il ritatto di sé nei *Tristia*; “*Duo crimina, carmen et error*”(Tristia, IV,vv.1-54)

La novità della produzione ovidiana

“*Amores, Heroides, Ars amatoria, Medicamina faciei femineae, Remedia amoris (cenni)*

Le opere dell'esilio (cenni)

*Metamorphoseon libri XV*, il superamento dell'epica tradizionale.

*Metamorphoseon libri*, vv1-25 (in latino);

Il mito di Apolllo e Dafne (in traduzione)

Il mito di Orfeo ed Euridice (in traduzione).

## **Tito Livio**

Dati biografici;

*Ab urbe condita libri*: la struttura dell'opera;

Le fonti ed il metodo storiografico;

La *Praefatio* e la visione della storia, il rapporto con il principato;

Lettura della *Praefatio* da “*Facturusne*” a “*sollicitum tamen efficere posset*”.

La funzione degli exempla: Lucrezia e le virtù femminili (testo 1);

La *virtus*: Camillo e i Galli (testo 2);

*La fides*: Camillo e il maestro di Faleri (testo 3).

## **Lucio Anneo Seneca**

Dati biografici; La morte di Seneca nel racconto di Tacito.

I principi della riflessione filosofica.

Le opere in prosa, *consolationes e dialogi*.

I trattati: *Il De clementia*: espressione dell'utopia senecana.

*Apokolokyntosis Divi Claudii*: cenni.

*Le Epistulae morales ad Lucilium*: caratteri generali e precedenti nella letteratura latina.

*Epistulae morales ad Lucilium I*, lettura e analisi del testo latino da “*Ita fac a quicumque vult.*”

Lettura integrale in traduzione del *De brevitae vitae*.

## **Petronio**

Dati biografici, ipotesi sulla biografia petroniana. Il racconto di Tacito.

Il *Satyricon*: il problema del genere letterario, i contenuti, la lingua.

Testo 3, “Un cinghiale con il berretto”

Testo 5, “I funerali di Trimalchione”.

La matrona di Efeso.

Pisa 15 Maggio 2016

Prof.ssa Laura Rabuano

Gli alunni

# RELAZIONE FINALE

**CLASSE QUINTA SEZIONE F**

**DISCIPLINA            INGLESE**

**DOCENTE MUGHETTO FINZI**

## **1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE**

La classe ha sempre mostrato, nel corso degli anni, interesse per la disciplina e desiderio di migliorare le proprie conoscenze, competenze ed abilità, e ha partecipato, nella maggior parte dei casi, in modo attivo al dialogo educativo. In ogni situazione la classe ha accettato i suggerimenti e le proposte del docente, collaborando talvolta alle decisioni, e mostrando senso di responsabilità ed partecipazione.

Si è cercato di sviluppare nel tempo le capacità di analisi, sintesi e di critica, oltre che le abilità espressive in lingua inglese, con risultati diversificati a seconda del livello di partenza, delle caratteristiche personali e dell'impegno.

In ogni caso, tutta la classe ha percepito l'importanza della problematica della coerenza e coesione del testo sia scritto che orale; quasi tutti gli studenti hanno segnalato insignificativo progresso nelle abilità necessarie soprattutto nella produzione scritta, e hanno in ogni momento cercato di soddisfare le richieste, progressivamente più complesse, che sono state loro poste.

Le capacità di comprensione della lingua inglese sono buone, in molti casi ottime, mentre le capacità espressive variano maggiormente, quanto a *fluency*, correttezza formale e ricchezza lessicale, a seconda della competenza linguistica di ciascuno in L1 e della costanza nello studio.

## **2. OBIETTIVI TRASVERSALI**

Obiettivi trasversali (con riferimento alle Raccomandazioni sulle Competenze Chiave di Cittadinanza):

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

## **3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

1. Comprendere la lingua orale attraverso l'uso di canali e codici comunicativi diversi relativi ad argomenti di vita quotidiana, di attualità, culturali, di carattere letterario o artistico. Comprendere sequenze filmiche con uso di griglie o guida dell'insegnante.
2. Comprendere la lingua scritta relativamente alle diverse tipologie testuali – testo poetico, drammatico, narrativo, espositivo, argomentativo – con particolare riferimento alla

- riflessione linguistica e stilistica per i brani di carattere letterario. Usare opportune tecniche di lettura (come scanning, skimming, intensive reading)
3. Esprimersi in forma orale, mostrando capacità di esporre, argomentare ed interagire in maniera ragionevolmente corretta e fluida e mostrando anche adeguate capacità di analisi e di sintesi.
  4. Esprimersi in forma scritta, mostrando capacità di produrre testi di genere diverso – composizioni, relazioni, sintesi, lettere – ragionevolmente corretti, coerenti e coesi sulle tematiche affrontate.
  5. Impiegare opportunamente grammatica e lessico, conoscendo ed utilizzando strutture e vocaboli a livello B2, come definito dal Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue, corrispondente all’ esame “Cambridge English: First”.
  6. Organizzare il lavoro individualmente e a gruppi
  7. Operare in modo interdisciplinare
  8. Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l’apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l’asse culturale caratterizzante il liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.
  9. Dimostrare capacità di autovalutazione
  10. Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi e comunicare.

#### **4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Unità apprendimento (titolo)	Tempi
<p>MODULO 1 La Rivoluzione Industriale e il Romanticismo Inglese.</p> <p>Il Preromanticismo, la prima e seconda generazione di poeti romantici</p> <p>MODULO 2 La Rivoluzione Industriale e la Società Inglese</p> <p>Il romanzo sociale inglese: Charles Dickens.</p> <p>Caratteristiche sociali e culturali del Periodo Vittoriano</p> <p>L’estetismo e Oscar Wilde</p> <p>L’imperialismo</p> <p>MODULO 3 Il Novecento</p>	<p>Ai diversi argomenti sono stati dedicati tempi variabili a seconda della complessità dei testi, da cui si è partiti per effettuare indagini linguistiche, tematiche, narrative, o per procedere alla contestualizzazione storico-culturale.</p> <p>La maggior parte del tempo è stata rivolta alla comprensione e all’analisi dei testi proposti, alla presentazione di specifici argomenti, ed alla discussione.</p>

Contesto storico	
Il Modernismo, James Joyce e Virginia Woolf	
The distopian novel, G. Orwell, W.nGolding	

## **5. METODOLOGIE**

Si è proceduto, generalmente, attraverso

- a) L'analisi di testi principalmente letterari di vario genere allo scopo di acquisire un metodo di lettura consapevole ed attivo
- b) la contestualizzazione dal punto di vista storico, sociale, culturale
- c) il confronto con altri testi letterari, anche appartenenti a culture diverse, con documenti od opere artistiche per operare confronti di vario genere (stilistico, tematico, ecc)

Le lezioni sono state svolte per lo più in lingua inglese, parlando ad una velocità normale, ed utilizzando un lessico non semplificato ma calibrato per garantire un *comprehensible input*. L'uso dell'italiano serve come eventuale verifica della comprensione (per esercitare l'abilità di mediazione), talvolta nel corso di analisi particolarmente complesse, e per la ripresa di argomenti grammaticali.

L'approccio ha cercato di porre lo studente al centro delle attività, cercando di motivarlo e di coinvolgerlo il più possibile in un consapevole processo di apprendimento. Senza escludere l'uso occasionale di lezioni di tipo frontale, le attività sono state generalmente svolte attraverso il dialogo e la discussione, per permettere la condivisione di competenze. Varie attività sono state svolte dagli alunni individualmente, per esempio a casa, ma si sono impiegate anche strutture di *cooperative learning* in coppia e in gruppo tendenti a responsabilizzare i partecipanti, a motivarli, e ad acquisire competenze di carattere sociale e collaborative. Si sono previsti momenti di riflessione tendenti a consolidare un competente metodo di lavoro.

Gli obiettivi e le finalità sono state regolarmente chiariti alla classe, ed è stata sempre incoraggiata l'autovalutazione come aspetto portante del processo formativo. Dove possibile, si è cercato di attuare con gli altri docenti collegamenti e confronti di tipo interdisciplinare.

Il docente ha utilizzato strumenti digitali e una pagina web (Moodle) sul sito della Scuola per presentare materiale *ad hoc*, mentre il laboratorio linguistico è stato impiegato per la presentazione di materiale audiovisivo e alcune verifiche.

## **6. STRUMENTI DIDATTICI**

Libri di testo:

Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer – Culture and Literature 2, The Nineteenth Century*, Zanichelli, con espansioni e materiali internet



Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer – Culture and Literature 3, The Twentieth Century and the Present*, Zanichelli, con espansioni e materiali internet

- Materiale di approfondimento e presentazioni Powerpoint
- Film e altro materiale video
- Fotocopie
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio multimediale
- Opere in lingua originale o in traduzione

## **7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO**

Le prove, sia scritte che orali, sono state valutate secondo una scala da 1 a 10, evitando però voti al di sotto del 3 per non demotivare lo studente e permettere la possibilità di un recupero.

I criteri di valutazione hanno seguito i seguenti parametri:

### Correttezza morfo-sintattica

ottima/ buona l'alunno esibisce una approfondita conoscenza delle strutture di base e riesce a comporre frasi per lo più grammaticalmente corrette, con qualche occasionale svista o errori solo occasionali

sufficiente pur evidenziando isolate lacune grammaticali, anche gravi, l'alunno è in grado di costruire enunciati semplici ma adeguati alle proprie esigenze comunicative producendo testi complessivamente intelligibili

insufficiente/ nettamente insufficiente il numero e la gravità degli errori grammaticali sono tali da impedire all'alunno di formulare enunciati comprensibili anche a livello elementare

### Correttezza fonetica/ortografica

ottima/ buona qualche errore occasionale non pregiudica la comprensione complessiva degli enunciati

sufficiente l'alunno riesce a farsi capire anche se gli enunciati evidenziano problemi di pronuncia e intonazione

insufficiente/ nettamente insufficiente gli errori di pronuncia e intonazione delle frasi prodotte sono tali da impedirne la comprensione

### Ricchezza linguistica

ottima/ buona l'alunno esibisce un bagaglio lessicale ampio e articolato che sa usare in modo pertinente al contesto

sufficiente le conoscenze lessicali, limitate ma adeguate alle informazioni richieste, consentono di soddisfare le necessità comunicative elementari

insufficiente/ nettamente insufficiente gravi lacune nel lessico di base impediscono di esprimersi anche a livello elementare

### Contenuto e organizzazione

ottimi/ buoni l'alunno mostra padronanza, sicurezza, capacità di argomentazione e produce testi o dialoghi coerenti, coesi, pertinenti, rilevanti e rielaborati criticamente

sufficienti lo studente soddisfa le richieste essenziali del task assegnato pur producendo elaborati semplici come contenuto

insufficienti/ nettamente insufficienti i testi prodotti sono incompleti, confusi e inadeguati e manifestano ampie e gravi lacune; la (ri)formulazione dei contenuti è meccanica e ripresa dal testo in modo non pertinente

#### Interazione e scorrevolezza

ottime/ buone l'alunno comunica con facilità, mostra iniziativa e sostiene l'interazione in modo attivo, autonomo e appropriato

sufficienti pur esprimendosi in modo esitante e con scarsa autonomia, mostra sufficienti capacità di interazione

insufficienti/ nettamente insufficienti continue lentezze, esitazioni e riformulazioni bloccano l'espressione anche a livello elementare

La valutazione non può che esprimersi, dati i vincoli di legge vigenti, in voti che vengono intesi come misurazione di una prestazione in sede di valutazione formativa e come indicatori di giudizio in sede di valutazione sommativa. La corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità è la seguente:

10 > 9 l'alunno interagisce con disinvoltura e convinzione; mostra padronanza e sicurezza nell'esposizione; originalità e capacità di argomentazione; opera collegamenti anche interdisciplinari; conoscenze ampie e sicure; contenuti esaurienti e rielaborati criticamente; dettagliata e approfondita la comprensione; lessico ricco, appropriato e articolato

8 comprende e comunica senza difficoltà; sostiene l'interazione in modo attivo e appropriato; fluida e corretta l'esposizione; ampio il bagaglio lessicale; contenuti sviluppati

7 comprende e comunica senza grandi difficoltà; sostiene l'interazione in modo complessivamente appropriato; abbastanza fluida e corretta l'esposizione; pertinente il bagaglio lessicale; contenuti abbastanza sviluppati

6 si fa comprendere in modo elementare ma accettabile; qualche imprecisione espressiva; occasionali lacune grammaticali; risposte semplici ma adeguate; limitato ma sostanzialmente adeguato il bagaglio lessicale; contenuti sufficientemente rilevanti e pertinenti; conoscenza essenziale anche se schematica o mnemonica; opera semplici collegamenti

5 comprende a fatica; ha difficoltà ad interagire e rielaborare; conoscenze frammentarie e superficiali. Esposizione incerta, diffusi errori morfosintattici; lessico limitato

4 esposizione molto stentata, numerose le esitazioni; lessico lacunoso; risposte incomplete, frammentarie ed incoerenti; numerosi e gravi errori morfosintattici; conoscenza dei contenuti incompleta e inadeguata; eccessive lentezze ed esitazioni che non consentono di esprimersi ed interagire anche a livello elementare

3<0 non comprende/ non risponde; non è in grado o non vuole applicarsi; si sottrae alla verifica.

La valutazione finale è stata il momento di giudizio dell'intero percorso annuale. Essa ha tenuto conto delle seguenti coordinate: il progresso rispetto ai livelli di partenza individuali, le caratteristiche cognitive di ciascun ragazzo; l'appropriatezza ed efficacia delle strategie di apprendimento adottate; le modalità di organizzazione delle conoscenze e di elaborazione delle informazioni; il grado di progressiva autonomia nell'esecuzione di procedure; il livello di interesse, attenzione, impegno e partecipazione dimostrati nella vita di classe.

Recupero, sostegno e potenziamento sono stati curati *in itinere*, in classe e a casa, con lavori assegnati e raccolti anche via web.

## **8.VERIFICHE**

Sono state effettuate verifiche formative o sommative scritte e/o orali alla fine di ogni argomento significativo: risposte brevi, interrogazioni aperte, presentazione di argomenti studiati o elaborati.

Sono state svolte due simulazioni di Terza Prova d'Esame (tipologia B), impiegando la griglia indicata dal Consiglio di Classe, che descrive sette livelli di prestazione.

Nell'ultima parte dell'anno si è privilegiata la verifica formativa attraverso la discussione in classe.

Durante le simulazioni di Terza Prova, in accordo con il Dipartimento di Lingue, si è data agli alunni la possibilità di usare il dizionario monolingue e/o bilingue, anche in forma elettronica ma non con connessione web.

## **RELAZIONE FINALE**

**Anno scolastico 2015/16**

**CLASSE V SEZIONE F**

**DISCIPLINA: DISEGNO e STORIA dell'ARTE**

**DOCENTE: Isabella Giannettoni**

### **1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE**

Ho accompagnato il percorso scolastico di questa classe per tutti e cinque gli anni.

Tale fatto mi ha permesso di registrare – oltre alla visibile maturazione sul piano comportamentale – un globale miglioramento nel profitto.

Pur mantenendo una fisionomia diversificata (sia per quanto riguarda l'impegno che le capacità dimostrate), tutti gli studenti hanno accresciuto anche l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

Oltre a casi di eccellenza e ad un cospicuo gruppo con buoni risultati, si rilevano alcuni alunni che, pur avendo le capacità, non sempre hanno mostrato impegno e rielaborazione personale.

Complessivamente la classe ha acquisito maggiore analisi critica nell'affrontare lo studio della disciplina proiettandola anche in problematiche attuali.

La totalità della classe si è sempre resa disponibile alla partecipazione ad attività extrascolastiche.

### **2. OBIETTIVI TRASVERSALI**

FACENDO RIFERIMENTO A QUELLI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE:

- Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali;
- Disponibilità al confronto;
- Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento;
- Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro;
- Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo;
- Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute;
- Sviluppo dell'interesse e della curiosità nei confronti delle discipline di studio.

**sono stati raggiunti da tutta la classe**

### **3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

Facendo riferimento alla programmazione gli studenti hanno:

-Sviluppato l'acquisizione critica delle conoscenze storico-artistiche e le capacità di collegamento interdisciplinare.

-Hanno maturato, attraverso lo studio degli autori e delle opere fondamentali, la consapevolezza del grande valore della tradizione artistica e sono divenuti più consapevoli del ruolo che tale

patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.

-Acquisito più padronanza nel disegno “grafico-geometrico” come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuando confronti e ipotizzando relazioni utili per capire anche i testi fondamentali della storia delle arti visive e dell’architettura.

Gli studenti hanno inoltre dimostrato di:

- . essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;
- . aver acquisito confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconologica;
- . essere in grado sia di collocare un’opera d’arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d’uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

**Anche in considerazione del grado di difficoltà crescente degli argomenti proposti, gli alunni hanno mostrato un progresso nell’apprendimento, specialmente per quanto riguarda la forma scritta.**

#### **4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

I contenuti del corrente anno scolastico sono stati **svolti rispettando quanto previsto**.

Il programma di disegno geometrico/tecnico è stato concluso alla fine del primo trimestre: ciò ha permesso di dedicare più spazio alla storia dell'arte (materia di esame alla maturità).

Sono stati inoltre **ampliati alcuni argomenti seguendo particolari interessi**

**dimostrati dagli alunni.**

<b>Unità apprendimento</b>	<b>Tempi</b>
Teoria dei metodi di rappresentazione svolti (proiezione ortogonale, assonometrica e prospettica).  -Rilievo architettonico: restituzione grafica e	trimestre

progettazione dell' arredo di uno spazio.  -Progettazione di tetti e collegamenti verticali (scale):  piante e alzati.	
<b><u>Impressionisti e post-impressionisti</u></b>	Trimestre
<b><u>Art Nouveau</u></b>	Gennaio
<b><u>Avanguardie storiche</u></b>	Febbraio/Marzo/Aprile
<b><u>Neo avanguardie</u></b>	Aprile/maggio

## **5. METODOLOGIE**

Gli argomenti programmati sono stati affrontati approfondendo sia la preparazione linguistica/descrittiva che la “parte visiva”, attraverso **considerazioni e analisi sulla realtà**.

La metodologia di insegnamento ha visto l'alternarsi di lezioni frontali/partecipate (con approfondimenti individuali e di gruppo),

con l'obiettivo di favorire l'**apprendimento attivo e l'aspetto collaborativo**.

Sono inoltre state svolte lezioni fuori sede (**murale di K. Haring**),

visite guidate (**mostra al Palazzo Blu di Pisa e al Palazzo Strozzi di Firenze**) e

viaggi di istruzione (**Valencia**) motivate -oltre ad un diverso modo di “fare scuola” facilitante anche la socializzazione- dal poter apprezzare dal vero opere, musei e luoghi urbani.

## **6. STRUMENTI DIDATTICI E ATTREZZATURE**

Al fine di approfondire le conoscenze apprese, oltre al manuale, sono stati messi a disposizione degli studenti

libri, riviste, materiale didattico cartaceo e on line.

Le lezioni sono state svolte in classe (talvolta con l'ausilio del video proiettore), nell'aula di disegno, nel **laboratorio informatico**

(per approfondimenti, verifiche strutturate, presentazioni...).

Oltre alla lavagna, sono stati utilizzati strumenti e materiali utili per il disegno tecnico.

## **7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO**

Il recupero è stato svolto in itinere facendo attenzione a **ripetere più volte le spiegazioni di argomenti complessi** e operando sintesi e mappe concettuali.

Effettuazione -nel pentamestre- di **3 verifiche scritte**

(tre domande con risposta sintetica, in un numero massimo di 8 righe, simulazioni di terza prova).

Revisioni del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione.

Verifiche orali nel pentamestre: **1 interrogazione, interventi spontanei dal posto, esposizione di approfondimenti personali.**

Analisi e verifiche di tavole grafiche di disegno tecnico (nel trimestre).

## **8.VERIFICHE**

Le verifiche scritte, corrette e valutate, sono sempre state consegnate tempestivamente.

Inoltre, si è cercato di chiarire agli studenti -sin dalla prima- quali sono gli elementi utili alla valutazione e gli obiettivi minimi.

La consegna dei compiti corretti non si è mai limitata a definire un voto ma é sempre avvenuta dedicando tempo alla spiegazione/correzione degli eventuali errori.

Nel rispetto della normativa vigente, è stato adottata l'intera scala numerica di voti, dall' 1 al 10.

**La Professoressa  
Giannettoni Isabella**

**PROGRAMMA SVOLTO** nell'anno scolastico 2015/16

**Classe V F**

**STORIA dell'ARTE**

Testo utilizzato: **Adorno/Mastrangelo “Dell'Arte e degli artisti”**

I *macro argomenti* sono stati trattati inquadrandoli nel **contesto storico-artistico**.

I vari *artisti* sono stati affrontati analizzando alcune opere significative e tratteggiandone la vita (sottolineando con le loro frasi/citazioni anche il loro pensiero e gli intenti).

**IMPRESSIONISMO:**

**E. Manet** (Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère).

**C. Monet** (La Grenouillere; Impressione...; Le serie: La Cattedrale di Rouen).

**P. A. Renoir** (La Grenouillere; Bal au Moulin de la Galette; L'altalena).

**B. Morisot** (La culla; giorno d'estate).

**P. Cezanne** (I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire).

**E. Degas** (La classe di danza...; La prova; L'Assenzio).

**POSTIMPRESSIONISMO:**

**G. Seurat** (Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte).

**P. Gauguin** (Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?).

**V. Van Gogh** (I mangiatori di patate; Notte stellata;  
Campo di grano con volo di corvi).

**T. Lautrec**: visione della mostra a Palazzo Blu.

**ART NOUVEAU**

Caratteri generali, denominazioni e caratteristiche espressive nei vari paesi.

**Modernismo in Spagna: A. Gaudì** (Sagrada Familia).

**Art Nouveau in Francia** (ingressi al metrò).



**Stile Floreale o Liberty in Italia.**

**Secessione austriaca: G. Klimt** (Il bacio e Giuditta II).

**Secessione di Berlino: E. Munch** (Il grido).

## FAUVES

**H. Matisse** (Donna con riga verde; La danza).

Analisi di varie opere esposte alla mostra  
**“Bellezza Divina, tra Van Gogh, Chagall e Fontana”**

**Avanguardie storiche**: definizione, cronologia e tendenze artistiche.

## DIE BRUCKE

**l'espressionismo in Germania**

**E. L. Kirchner** (Marcella).

## CUBISMO

caratteri distintivi

Opere di **P. R. Picasso**:

proto cubismo (Les demoiselles d'Avignon), analitico (Ritratto di A. Vollard) e sintetico (Natura morta con sedia impagliata)

- inoltre di **P. R. Picasso**: vita, poetica e vari momenti espressivi con relative opere.

Analisi più puntuale dell'opera Guernica.

## FUTURISMO

**F. T. Marinetti** e i manifesti futuristi.

**U. Boccioni** (Autoritratto; La città che sale; Stati d'animo;

Forme uniche della continuità nello spazio).

**G. Balla** (Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità astratta).

**A. Sant'Elia** e le architetture futuribili.

**L' Aeropittura**

## REALISMO ESPRESSIONISTA in GERMANIA

**O. Dix** (Il venditore di fiammiferi; La grande città).

**G. Grosz** (Le colonne della società).

**J. Heartfield** (Il senso del saluto hitleriano; Adolfo il superuomo...).

## ASTRATTISMO

**Der blaue Reiter** e **V. Kandinskij**.

Primo acquerello astratto e opere appartenenti ai vari momenti dell'artista.

Mostra (Firenze, Palazzo Strozzi): **“Da Fontana a Pollok”**

## Pittura METAFISICA

**G. De Chirico**

e SURREALISMO

**S. Dalì**

Arte INFORMALE

**A. Burri e L. Fontana**

Action Painting e **J. Pollock**

POP ART

**A. Warhol**

GRAFFITISMO

**K. Haring**: Murale “Tutto Mondo” (*lezione fuori sede a Pisa*)

ARCHITETTURA

**Bauhaus**: inquadramento storico e novità didattiche.

**Grophius Itten e Klee.**

**Razionalismo: Le Corbusier e Wright**

**PROGRAMMA DI DISEGNO GEOMETRICO**

-Ripreso sinteticamente la **teoria dei metodi di rappresentazione svolti** (proiezione ortogonale, assonometrica e prospettica)

sottolineando le fondamentali operazioni di proiezione e sezione.

-**Rilievo architettonico**: restituzione grafica e progettazione dell' arredo.

-**Progettazione di tetti e collegamenti verticali** (scale): piante e alzati.

Pisa, 15 Maggio 2016

L'Insegnante

*Alunni*

*Isabella Giannettoni*

**A.S. 2015-2016**

## **Relazione finale di Scienze**

**CLASSE: 5 SEZIONE: F**  
**DOCENTE : Brunetta Nencioni**

Nel corso dei cinque anni la classe ha sempre avuto un atteggiamento corretto e disponibile, infatti comprende un certo numero di studenti, attenti alle diverse problematiche di carattere scientifico, che si sono impegnati costantemente nonostante l'intensificarsi degli impegni scolastici. Nel corso dell'ultimo anno, ho notato da parte di tutti gli alunni, anche quelli più deboli, un maggior impegno e un maggior senso di responsabilità. Questo ha permesso di migliorare i risultati delle prove, soprattutto quelle orali, nelle quali quasi tutti dimostrano di possedere discrete capacità di orientamento e di saper utilizzare un linguaggio corretto. Meno soddisfacenti sono i risultati delle prove scritte dalle quali talvolta emergono insicurezze e difficoltà a rielaborare autonomamente i procedimenti acquisiti.

Se si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali, la quantità di argomenti da affrontare nel quinto anno è molto ingente, ho quindi ritenuto opportuno, confrontandomi all'interno del Dipartimento di Scienze del mio istituto, costruire un percorso il più omogeneo possibile e che fosse in continuità con i programmi svolti negli anni precedenti. Il percorso scelto non comprende unità di Scienze della Terra perché queste sono state affrontate negli anni precedenti, fin dalla prima, insieme alla chimica generale. Mentre nel quinto anno la chimica organica è stata affiancata alla biologia molecolare e ad alcuni argomenti di biochimica. Le biotecnologie non sono state affrontate per mancanza di tempo. Sempre all'interno del Dipartimento di Scienze, è stato scelto di utilizzare i libri di chimica e di biologia che gli studenti possiedono fin dalla terza classe e di non acquistare un testo specifico.

In molte occasioni, come valido supporto, ho utilizzato strumenti multimediali sotto forma di presentazioni che gli alunni possiedono e che utilizzano là dove "l'immagine" diventa indispensabile per descrivere un determinato processo o una particolare via metabolica.

### **CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

- **Chimica organica** (Brady cap.21) :  
Caratteristiche, strutture, proprietà chimiche e fisiche degli idrocarburi ALCANI, ALCHENI, ALCHINI  
Regole IUPAC di nomenclatura  
Isomeria

Orbitali ibridi ( $sp^3$ ,  $sp^2$ ,  $sp$ ), le geometrie molecolari e i legami multipli.  
Reazione di sostituzione radicalica negli alcani per scissione omolitica  
Reazione di addizione elettrofila negli alcheni e alchini  
Composti aromatici e strutture di risonanza dell'anello benzenico. Reazione di sostituzione elettrofila.

Gli alcoli: caratteristiche del gruppo ossidrile -OH, alcoli a basso peso molecolare, alcoli a lunga catena, alcoli primari, secondari e terziari. Reazione di ossidazione e reazione di eliminazione.

Gli eteri: caratteristiche chimico-fisiche e reazione di formazione.

Le aldeidi e i chetoni: caratteristiche del gruppo carbonile. Reazione di riduzione ad alcol. Reazione di ossidazione. Reazione emiacetalica.

Gli acidi carbossilici: caratteristiche del gruppo carbossilico -COOH.

Reazione di condensazione tra un acido carbossilico e un alcool: gli esteri

Reazione di idrolisi degli esteri in ambiente acido e basico (saponificazione).

Le ammine: caratteristiche chimico-fisiche delle ammine primarie, secondarie e terziarie.

Le ammidi e la reazione di condensazione tra acido carbossilico e ammoniacale.

- **Le biomolecole** (Brady cap.22):

Isomeria ottica e molecole chirali otticamente attive levogire (+) e destrogire (-).

I Carboidrati: monosaccaridi aldosi e chetosi a struttura aperta e ciclica, reazione emiacetalica.

I disaccaridi saccarosio e lattosio, legame O-glicosidico. I polisaccaridi amilosio e amilopectina, glicogeno e cellulosa.

I Lipidi: acidi grassi saturi e insaturi, esteri di glicerolo con acidi grassi (trigliceridi). I fosfolipidi.

Gli Amminoacidi: gruppi funzionali, chiralità e forma dipolare. Classificazione dei venti amminoacidi in base al gruppo R.

Le Proteine. il legame peptidico e le catene poliamminoacidiche.

I livelli strutturali delle proteine: struttura primaria; struttura secondaria a alfa-elica e beta-foglietto delle proteine fibrose; struttura terziaria e la conformazione tridimensionale delle proteine globulari; struttura quaternaria delle proteine multimeriche, emoglobina.

Gli Acidi nucleici: struttura del nucleotide (desossiribonucleotide e ribonucleotide).

Legame fosfodiesterico e struttura polinucleotidica.

Struttura ATP e  $NAD^+$

- **Strutture e funzioni della cellula** (Curtis cap.4):

Involucro esterno, nucleo, citoplasma.

Caratteristiche strutturali e funzionali degli organuli cellulari.

- **Comunicazione tra cellula e ambiente** (Curtis cap. 5): La struttura della membrane cellulare secondo il modello a mosaico fluido. Trasporto passivo: osmosi, diffusione semplice e facilitata. Trasporto attivo e esempio pompa sodio-potassio. Trasporto mediato da vescicole: esocitosi e endocitosi.
- **Principi di bioenergetica e di termodinamica** (Curtis cap.6): Il metabolismo cellulare: demolizione e sintesi delle biomolecole.  
Le basi chimiche di ATP; idrolisi di ATP e variazione di energia chimica. ATP e reazioni accoppiate.  
Le basi chimiche di NAD<sup>+</sup> e ruolo di accettore universale di elettroni.
- **Gli enzimi** (Brady cap. 15 e materiale distribuito)  
La velocità di reazione e i fattori che la influenzano; teoria degli urti: urti efficaci, energia di attivazione, diagramma dell'energia potenziale di una reazione (coordinata di reazione).  
I catalizzatori biologici; specificità; sito attivo; diagramma della coordinata di reazione; complesso enzima-substrato; effetto della concentrazione del substrato sulla velocità iniziale di una reazione catalizzata; equazione di Michaelis-Menten.
- **Glicolisi e respirazione cellulare** (Curtis cap.7 e presentazione pp.)  
Glicolisi: analisi e commento delle tappe principali, bilancio complessivo. Fermentazione lattica e fermentazione alcolica.  
Respirazione cellulare: produzione di acetil-CoA.  
Ciclo di Krebs: analisi e commento delle tappe principali e bilancio complessivo.  
Ruolo del ciclo dell'acido citrico nel catabolismo e nell'anabolismo.  
Struttura e biochimica del mitocondrio, caratteristiche della membrana mitocondriale interna e trasporto degli elettroni.  
Meccanismo della fosforilazione ossidativa secondo il modello chemiosmotico  
Caratteristiche strutturali e ruolo di ATP-sintasi.  
Bilancio energetico complessivo.

- **La fotosintesi** (Curtis cap.8)  
Struttura e biochimica dei cloroplasti;  
  
Rappresentazione delle reazioni luce-dipendente e il meccanismo chemiosmotico della foto fosforilazione.  
  
Rappresentazione delle reazioni luce-indipendente: ciclo di Calvin.  
  
Relazione tra fotosintesi e respirazione cellulare.
- **Basi chimiche dell'ereditarietà.** (Curtis cap.13 e presentazione pp.)  
DNA portatore di informazioni:  
  
Esperimento di Griffith con *Streptococcus pneumoniae*  
  
Esperimento di Avery  
  
Esperimento di Hershey e Chase con batteriofagi di *Escherichia coli*  
  
Regole di Chargaff e il modello di DNA di Watson e Crick.  
  
Duplicazione del DNA. Esperimento di Meselson e Stahl.  
  
Reazione di polimerizzazione a catena (PCR).
- **Codice genetico e sintesi proteica.** (Curtis cap.14 e presentazione pp.)  
Esperimento di Beadle e Tatum con *Neurospora crassa*  
  
Il dogma “un gene una catena polipeptidica”  
  
RNA messaggero, processo di trascrizione genica.  
  
Esperimento di Nirenberg e Matthaei e decifrazione del codice genetico.  
  
Ruolo di r-RNA e di t-RNA  
  
Fasi della traduzione  
  
Mutazioni geniche e conseguenze.

- \*\*Regolazione dell'espressione genica (Curtis cap.15 e presentazione pp.)  
Meccanismi di regolazione nei procarioti: modello dell'operone.  
Il DNA del cromosoma eucariote: introni ed esoni; maturazione dell'mRNA mediante splicing. Modelli di regolazione genica a livello della traduzione.
- \*\*Genetica dei virus e dei batteri (Curtis cap.16 e presentazione pp.)  
La genetica dei batteri: plasmidi e coniugazione. Trasformazione e trasduzione.  
La struttura dei virus. Infezione virale: ciclo litico e ciclo lisogeno. Retrovirus a RNA.

\*\* Argomento da svolgere e completare dopo il 15 maggio.

## **RELAZIONE FINALE**

**CLASSE 5 SEZ.F**

**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE: CRISTINA COPPINI**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE**

L'attuale anno scolastico ha senz'altro segnato una svolta di qualità nella classe che ha visto gli alunni maggiormente impegnati ed interessati ad apprendere rispetto agli anni precedenti ed anche più inclini ad un lavoro scolastico regolare. Ciò ha permesso a buona parte della classe di raggiungere una preparazione abbastanza adeguata agli obiettivi stabiliti dalla programmazione; qualche carenza comunque rimane nella preparazione di alcuni alunni, soprattutto si registrano difficoltà di sintesi e conoscenze non sempre appropriate nello scritto.

Il programma è stato svolto nei tempi previsti dalla programmazione, privilegiando la lezione frontale, integrando con la ricerca in laboratorio di informazioni, conoscenze, documenti, atti ad approfondire e ad arricchire l'approccio degli studenti ai movimenti e ai periodi storici.

Gli alunni hanno svolto inoltre in autonomia lavori di gruppo sulla base di letture di saggi storici e letterari a contenuto storico, su cui hanno relazionato in classe, comunicando le conoscenze apprese ai compagni.

Alcuni alunni hanno, poi, preso parte con assiduità ed interesse al cineforum di storia che si è svolto nella scuola da Gennaio ai primi di Aprile il giovedì pomeriggio, che ho tenuto insieme ad una collega di materia, in cui, attraverso il linguaggio cinematografico, sono state affrontate tematiche già sviluppate a lezione ed eventi storici più vicini alla contemporaneità.

Data la fisionomia della classe in quest'anno scolastico il profitto conseguito sia nell'orale, sia nello scritto, è stato mediamente discreto, in alcuni casi, anche se non molto numerosi, buono.

### **OBIETTIVI TRASVERSALI**

Acquisizione delle competenze sociali e civiche del cittadino, attraverso lo studio e la conoscenza delle strutture sociopolitiche ed economiche della società, al fine di divenire cittadini consapevoli e di operare scelte ed azioni efficaci nel contesto in cui si vive.



## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

1. Uso corretto del lessico specifico della disciplina.
2. Comprensione della genesi storica dei problemi del proprio tempo.
3. Confronto delle ipotesi storiografiche alternative.
4. Elaborazione e vaglio critico dei dati di un lavoro di ricerca di gruppo.
5. Uso appropriato degli strumenti concettuali specifici della disciplina.
6. Capacità di individuare le dinamiche politiche economiche e culturali del fatto storico.

## **CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTI**

L'Ottocento:

- dall'Unità d'Italia alla fine del secolo;
- l'Europa della seconda metà dell'Ottocento;
- il colonialismo di fine secolo e la seconda rivoluzione industriale.

Il Novecento:

- la prima guerra mondiale; risoluzione del conflitto;
- primi segnali di decadimento del colonialismo europeo;
- la prima e la seconda Rivoluzione russa;
- la crisi post-bellica in Europa;
- la nascita dei totalitarismi;
- la crisi del 1929;
- lo scoppio della seconda guerra mondiale;
- la Shoah;
- il periodo postbellico con particolare riguardo all'Italia e la Germania;
- nascita della Repubblica italiana;
- esordio della guerra fredda.

## **METODOLOGIE**

Le metodologie usate sono state le seguenti:

- Lezione frontale.
- Uso dei laboratori e del video.
- Lavori di gruppo.
- Compresenze (storia-economia).

## **STRUMENTI DIDATTICI**

Testo adottato: De Bernardi-Guarracino, Epoche

Saggi e testimonianze scritte.

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE E RECUPERO**

È stata valutata la padronanza delle conoscenze storiche e dei concetti, la pertinenza del linguaggio storico, la capacità di analisi degli eventi e delle problematiche politiche, culturali e economiche ad essi connesse.

È stata svolta attività di recupero in itinere, con conseguenti verifiche mirate.

## **VERIFICHE**

Verifiche scritte in forma di questionari aperti, tip. B.

Verifiche orali: interrogazioni, domande dal posto; lavori di gruppo finalizzati all'approfondimento.

Docente

Maria Cristina Coppini

## **PROGRAMMA DI STORIA**

### **CLASSE V F**

### **ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: De Bernardi-Guarracino, Epoche vol. 2, vol. 3

#### **RIVOLUZIONI DEL QUARANTOTTO**

1. Cause economiche, politiche e sociali.
2. Dalla Francia all'Europa. (la rivoluzione di Febbraio, il governo rivoluzionario, i moti della Germania, le rivoluzioni di Vienna e delle capitali asburgiche, la rivoluzione di Berlino, il cedimento dei sovrani)
3. Il Quarantotto in Italia. (l'elezione di Pio IX, le costituzioni, le insurrezioni di Vienna e Milano, l'intervento di Carlo Alberto, la guerra piemontese, il fallimento dei programmi moderati).
4. La crisi della rivoluzione in Europa. (la rivolta di Giugno a Parigi, la fine della seconda repubblica francese, la controrivoluzione in Prussia e Impero Asburgico, la fine del parlamento di Francoforte).
5. La sconfitta del movimento rivoluzionario in Italia. (seconda guerra austro-piemontese, la caduta delle repubbliche).

#### **MAZZINI E IL MOVIMENTO DEMOCRATICO**

1. I programmi politici del Risorgimento: Mazzini e la Giovine Italia, il fallimento delle insurrezioni mazziniane, il progetto di Gioberti, i Neoguelfi.

#### **IL RISORGIMENTO ITALIANO**

1. Il decennio di preparazione: l'idea di Italia, nazione e progresso economico, l'eccezione sabauda, Cavour al governo del Piemonte, i vantaggi della partecipazione alla guerra di Crimea, l'alleanza con la Francia e gli accordi di Plombieres. La crisi del movimento democratico: i limiti dell'analisi di Mazzini, Pisacane e Ferrari, il fallimento dei moti mazziniani.
2. Le guerre per l'indipendenza e l'unità: la seconda guerra d'indipendenza, l'armistizio di Villafranca, l'annessione di Emilia e Toscana, l'impresa dei Mille, l'incontro di Teano e la nascita del Regno d'Italia.
3. La nascita della nazione: la base elettorale limitatissima, la destra storica, continuità istituzionale e accentramento amministrativo, la questione meridionale, il brigantaggio, il debito pubblico, la terza guerra d'indipendenza, il prelievo fiscale.
4. Economia e società nella Destra: la scelta liberoscambista, le differenze territoriali.
5. Roma capitale: la questione romana, la Convenzione di Settembre, il Sillabo di Pio IX, porta Pia e la presa di Roma.

## IL MONDO NELLA GRANDE DEPRESSIONE

1. La prima crisi generale del capitalismo: una crisi strutturale, la causa congiunturale, la speculazione finanziaria, la crisi delle ferrovie, la trasformazione della produzione agricola mondiale, la crisi agraria europea, la concorrenza e il mercato mondiale. La risposta protezionista in Germania e in Italia.

## LA COSTRUZIONE DELLO STATO NAZIONALE

1. La nascita del Reich tedesco: un progetto di unificazione dall'alto, le guerre con la Danimarca e con l'Austria, la guerra franco-prussiana e il nuovo impero.
2. Il novo ordine europeo e la spartizione dell'Africa: il revanscismo francese, il concerto europeo, il Congresso di Berlino, la Triplice Alleanza, la Conferenza di Berlino.
3. La Germania di Bismark, la lotta contro i cattolici e i socialisti. La Comune di Parigi, la terza repubblica francese.

## L'ITALIA DELLA SINISTRA STORICA

1. La rivoluzione parlamentare: la svolta del 1876, la base elettorale della Destra e della Sinistra, il progetto di Depretis.
2. Il protezionismo e il governo Depretis: la politica protezionistica, le riforme sociali, la legge elettorale, la mobilitazione del mondo del lavoro, le inchieste sociali, il trasformismo, il colonialismo.
3. Il nuovo modello di sviluppo: la scelta industrialista, il miracolo industriale, l'intervento pubblico nell'economia.
4. Il modello bismarkiano di Crispi: la repressione del movimento operaio, l'ingresso dei cattolici nella vita politica e sociale, l'enciclica Rerum Novarum, il riformismo dall'alto, lo scandalo della banca romana, la ripresa della politica coloniale.

## IL CICLO ESPANSIVO DELL'ECONOMIA OCCIDENTALE

1. Nuovi scenari economici: l'era dell'elettricità, l'industria del petrolio, dell'acciaio e chimica, la grande fabbrica meccanizzata, il taylorismo.
2. Tra stato e mercato: il capitale monopolistico: nuovi modelli d'impresa, gli effetti del capitalismo monopolistico, il nuovo sistema bancario, lo stato regolatore. L'età del consumatore: la società dei consumi, il caso dell'automobile, grandi magazzini e pubblicità, l'industria del tempo libero.
3. L'imperialismo e la nuova geografia dello sviluppo: il mercato mondiale, l'età dell'imperialismo, la spartizione dell'Africa, la Conferenza di Berlino, la conquista dell'Asia, la rivolta dei boxers e la guerra russo-giapponese.

## MARXISMO ORTODOSSO E REVISIONISMO.

1. Prima e seconda Internazionale.

## LA FRANCIA DI FINE SECOLO XIX

1. La BELLE EPOQUE.
2. Il caso Dreyfus.

## L'ITALIA GIOLITTIANA

1. La crisi di fine secolo: la fine dell'età crispina, le spinte autoritarie e la mobilitazione sociale, un'oscura avventura reazionaria, l'esito democratico della crisi, una nuova Italia all'orizzonte. Il progetto giolittiano: i capisaldi della strategia giolittiana, la legislazione sociale e il rapporto con i socialisti, riformismo e massimalismo nel socialismo italiano, l'antigiolittismo, la mobilitazione politica dei cattolici.
2. Il grande balzo industriale: lo sviluppo industriale nell'età giolittiana, grande impresa e grande borghesia, lo stato e l'industria pesante, l'industria dei consumi di massa, il primato nel settore idroelettrico, banca e industria, il dualismo economico.
3. Il declino del compromesso giolittiano: la guerra di Libia, la crisi dei socialisti, il patto Gentiloni, l'uscita di scena di Giolitti, la Settimana Rossa.

## LA GRANDE GUERRA

1. Il mondo nella guerra generale europea: un conflitto per l'egemonia mondiale, il mito della Grande Germania, il declino della pax britannica, la fine dell'espansione economica in Europa, la corsa agli armamenti, la guerra come mito politico, l'attentato di Sarajevo.
2. I fronti di guerra: l'illusione della guerra lampo sul fronte occidentale, il fronte orientale, la guerra di logoramento per terra e per mare
3. L'Italia in guerra: il fronte interventista, la maggioranza neutralista, le radiose giornate e il Patto di Londra. La guerra totale: i caratteri della guerra totale, la trincea simbolo della grande guerra, dal mito della guerra al genocidio.
4. Il 1917: guerra e rivoluzione: l'ingresso degli Stati Uniti, il fenomeno del disfattismo, la proposta socialista per concludere la guerra, il fronte interno: la mobilitazione autoritaria, la battaglia di Caporetto. La fine del conflitto: il fallimento dell'offensiva austro-tedesca, la vittoriosa controffensiva dell'Intesa sul fronte occidentale e in Italia, la resa e le trattative di pace, scompaiono tre imperi: tedesco, asburgico e ottomano, la Società delle Nazioni.

## LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. L'impero russo: la rivoluzione del 1905.
2. La rivoluzione di Febbraio, la fine del potere zarista, i soviet e l'arrivo di Lenin, la presa del Palazzo d'Inverno e la rivoluzione d'Ottobre, i bolscevichi al potere, l'uscita della Russia dalla guerra.
3. Rivoluzione e controrivoluzione: la crisi economica e il consenso sociale debole, la guerra civile: bianchi e rossi.

4. La nascita dell'Unione Sovietica: il partito unico e lo stato centralizzato, la Nep, l'uomo d'acciaio, lo scontro tra Trockj e Stalin, la vittoria di Stalin.
5. Il comunismo nell'Unione sovietica di Stalin: il totalitarismo staliniano, l'economia pianificata, i costi sociali dell'industrializzazione e il sistema dei gulag, lo sterminio dei kulaki e la grande carestia, le purghe staliniane, il culto della personalità, le contraddizioni dello sviluppo sovietico, il Comintern e l'unità antifascista.

## L'ANTICOLONIALISMO INDIANO, IL NAZIONALISMO CINESE.

### IL PERIODO POST-BELLICO

1. La crisi dello stato liberale in Italia: l'Italia industriale nel dopoguerra, il biennio rosso, l'Ordine Nuovo, i Fasci di Combattimento e l'impresa di Fiume, lo squadristico fascista, i fiancheggiatori del fascismo, il colpo di stato. La costruzione della dittatura fascista in Italia: il delitto Matteotti, le leggi fascistiche, il corporativismo, la politica economica, quota 90, gli effetti della politica deflazionistica
2. Politica e ideologia del fascismo. il ruolo del Pnf, irregimentazione dei giovani e dei lavoratori, il controllo sulla comunicazione di massa, consenso e repressione, il Concordato con la Chiesa, le iniziative per stimolare la produzione agricola, il primato dello stato, la politica di potenza.
3. L'economia italiana nella crisi: debolezza del capitalismo italiano, impatto della grande crisi in Italia, la fine della banca mista, l'IRI, il progetto corporativo e il suo fallimento, l'autarchia, la dipendenza dall'estero.
4. Razzismo e imperialismo nell'Italia fascista: la fascistizzazione della scuola, della cultura e del tempo libero, razzismo e leggi antisemite, l'invasione dell'Etiopia, impero e razza nella retorica della potenza italiana, una svolta nella politica estera, l'asse Roma-Berlino.

### ANNI TRENTA: L'EPOCA DEL DISORDINE MONDIALE

1. La Grande Depressione: il ciclo positivo degli anni venti, una nuova crisi generale, il giovedì nero e le cause congiunturali della crisi, sovrapproduzione e contraddizione tra offerta e domanda, il collasso del modello di sviluppo americano.
2. Il New Deal e la ripresa americana: le elezioni presidenziali del 1932, la strategia di Roosevelt e il nuovo rapporto tra stato e mercato, gli interventi del governo.
3. L'ascesa del nazismo in Germania: 1933: il crollo della Repubblica di Weimar, la crisi tedesca e l'ascesa del partito nazionalsocialista, la base sociale del nazismo, il consolidamento della dittatura di Hitler, la persecuzione degli ebrei tedeschi, le leggi di Norimberga e la Notte dei Cristalli, i campi di concentramento, il dominio totalitario sulla società e sugli individui, il dirigismo economico e il riarmo.
4. La guerra civile spagnola, le Brigate Internazionali.

### IL MONDO IN GUERRA

1. L'espansione nazista in Europa : l'aggressione della Polonia e l'inizio della guerra, il patto di non-aggressione russo-tedesco, l'Italia e la non belligeranza, la strategia della guerra lampo, la guerra del Baltico, l'attacco tedesco alla Francia, l'intervento dell'Italia, la battaglia d'Inghilterra, la guerra nei Balcani e i fallimenti militari italiani, la guerra in Africa, l'aggressione all'Unione Sovietica, l'Europa sotto il controllo nazista, il nuovo ordine, le razze inferiori e lo sterminio degli ebrei, la soluzione finale.
2. Il mondo in conflitto e l'opposizione civile al fascismo, la Resistenza in Europa.

3. Il crollo del fascismo italiano: la crisi italiana, la caduta di Mussolini e l'armistizio, l'opposizione civile e la resistenza partigiana, la nascita dei partiti democratici, la lotta di liberazione e le stragi nazifasciste.
4. La fine della guerra: dall'incontro di Teheran allo sbarco in Normandia, gli accordi di Yalta, la fine del conflitto in Europa e la liberazione dell'Italia, la fine del Reich, la bomba atomica e la sconfitta del Giappone.
5. L'equilibrio bipolare: il nuovo ordine europeo, i trattati di pace.
6. La nascita della repubblica italiana.

Ogni alunno ha scelto un libro e ne ha presentato una relazione tra i seguenti:

- *La parola ebreo* di Rosetta Loy;
- *La banalità del male* di Hanna Arendt;
- *Il capitalismo nelle campagne* di Emilio Sereni;
- *I sommersi e i salvati* di Primo Levi;
- *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino;
- *I Savoia re d'Italia* di Denis Mac Smith;
- *Ci sono morti e tutti giovani: racconto di una strage* di Luigi Puccini e Daniela Bernardini;
- *S. Anna di Stazzema: storia di una strage* di Paolo Pezzino.

Docente

Maria Cristina Coppini

Alunni

## **RELAZIONE FINALE**

### **CLASSE 5 SEZ. F**

### **DISCIPLINA: FILOSOFIA**

### **DOCENTE: CRISTINA COPPINI**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE**

Gli alunni rispetto ai precedenti anni si sono dimostrati più impegnati e motivati. Maggiore è stata anche l'attenzione in classe e più sentito l'interesse che però non si è tradotto sempre e per tutti in partecipazione attiva.

Alcuni alunni in particolare si sono distinti nell'anno in corso per l'assiduità nel lavoro scolastico che è stato svolto con ordine e precisione nei tempi e nelle modalità indicate dall'insegnante.

Nel complesso ho potuto riscontrare una maggiore regolarità nell'espletamento dei compiti scolastici ed una più consapevole volontà di apprendere con profitto, così che i risultati sono stati mediamente discreti, in alcuni casi buoni, anche se non sono stati raggiunti livelli di eccellenza.

Permangono alcune difficoltà in alunni più deboli, anche se non numerosi, che talvolta appaiono nella rielaborazione critica, perciò è stata svolta durante l'anno in corso attività di recupero in itinere per gli alunni con qualche fragilità, con momenti di verifica più serrati.

Gli argomenti sono stati svolti durante lezioni frontali, anche se all'occorrenza è stato fatto ricorso all'apprendimento cooperativo come modalità alternativa nel lavoro di classe, lavoro che si è basato sulla lettura, l'analisi e la comprensione di testi tratti dalle opere degli autori in programma. Sono stati letti, analizzati e commentati brani tratti dal manuale in uso degli alunni o capitoli estrapolati dalle opere degli autori.

Il programma si è svolto in tempi più lunghi rispetto a quelli previsti dalla programmazione iniziale a causa soprattutto della scansione temporale dell'anno scolastico, così che argomenti inseriti nella programmazione iniziale sono stati necessariamente espunti dal programma definitivo.

#### **OBIETTIVI TRASVERSALI**

1. Sviluppo della capacità critica ed analitica dell'alunno nella lettura della realtà che lo circonda.



2. Potenziamento della sua autonomia nell'affrontare situazioni e problemi nuovi dettati dal contesto sociale in cui vive e dai continui mutamenti di tale contesto.
3. Apprendimento dei valori civici e democratici della società in cui l'alunno vive, condizioni indispensabili ad un impegno ed a una partecipazione attiva e democratica alla vita sociale.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

1. Disponibilità al confronto delle idee e dei ragionamenti.
2. Problematizzazione di conoscenze, idee e credenze.
3. Uso pertinente delle strategie logiche e argomentative.
4. Uso corretto del lessico e delle categorie della tradizione filosofica.
5. Analisi e confronto delle differenti risposte dei filosofi allo stesso problema nei testi filosofici.

## CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Il Criticismo:

- I. Kant

L'Idealismo:

- J. Fichte

- F. Schelling (la filosofia della natura)

- F. Hegel, la Filosofia dello Spirito

Destra e Sinistra hegeliana:

La Sinistra hegeliana

- L. Fierbach

- K. Marx

Il Positivismo:

- A. Comte

Irrazionalismo tra Ottocento e Novecento:

- S. nKierkegaard

- A. Schopenhauer

- F. Nietzsche

La psicoanalisi

- S. Freud

## **METODOLOGIE**

Lezioni frontali e lavori di gruppo di approfondimento sui testi degli autori trattati.

## **STRUMENTI**

Libro di testo: Ruffaldi, Il pensiero plurale

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE E RECUPERO**

È stata valutata la capacità di concettualizzare, problematizzare e argomentare in modo critico.

È stato effettuato un recupero in itinere con a seguire momenti di verifica

## **VERIFICHE**

Preferibilmente questionari a domande aperte, tipologia B.

Docente

Maria Cristina Coppini

# PROGRAMMA DI FILOSOFIA

## CLASSE 5 SEZ.F

ANNO SCOLASTICO:2015-2016

LIBRO DI TESTO ADOTTATI: Abbagnano, Protagonisti e testi della Filosofia Vol.b e c.

### IL CRITICISMO

#### I.KANT

Dalla Critica della ragion pura:

1. Estetica trascendentale:la teoria dello spazio e del tempo;
2. Analitica trascendentale: le categorie; la deduzione trascendentale, l'io penso, gli schemi trascendentali; i principi dell'intelletto puro; il concetto di fenomeno e di noumeno;
3. Dialettica trascendentale: la critica della metafisica, le tre idee della ragione e la critica della psicologia razionale, della cosmologia razionale, della teologia razionale, la funzione regolativa delle idee;
4. Dalla Critica della ragion pratica: imperativo ipotetico ed imperativo categorico e le sue formulazioni, formalità ed autonomia della legge morale, i postulati etici;
5. Dalla Critica del giudizio: giudizio riflettente e giudizio teleologico; i caratteri specifici del giudizio estetico; la giustificazione dell'universalità del giudizio estetico; il concetto di sublime in dinamico e matematico.

### IL ROMANTICISMO: CARATTERI GENERALI; DIFFERENZE CON L'ILLUMINISMO

#### L'IDEALISMO ROMANTICO TEDESCO

#### J. G. FICHTE

Dalla Dottrina della scienza:

1. i principi della dottrina della scienza; la struttura dialettica dell'io; la scelta tra Idealismo e dogmatismo; la dottrina della conoscenza e l'immaginazione produttiva;il primato della ragion pratica;

2. la filosofia politica con riferimento a La missione del dotto, Lo stato commerciale chiuso, Discorsi alla nazione tedesca; la filosofia della storia.

## F. SCHELLING

1. la natura come preistoria dello spirito.

## F. HEGEL

1. il giovane Hegel, gli scritti religiosi, rigenerazione etico-religiosa, rigenerazione politica; la critica all'ebraismo
2. i capisaldi del sistema, la funzione della filosofia;
3. le partizioni della filosofia: idea, natura e spirito, la filosofia della natura;
4. la dialettica;
5. la critica di Hegel a Kant, a Fichte e a Schelling;
6. dalla Fenomenologia dello Spirito: coscienza, autocoscienza, la figura servo-padrone; stoicismo-scetticismo; la coscienza infelice;
7. dalla Filosofia dello Spirito: lo Spirito oggettivo, caratteri del diritto, moralità, eticità. La famiglia, la società civile, lo stato. Lo Spirito assoluto, l'arte, la religione, la filosofia;
8. La Filosofia della storia: la razionalità della storia, il fine, i mezzi della storia, le figure cosmico-storiche.

## A. SCHOPENHAUER

1. radici culturali del sistema;
2. da Il mondo della rappresentazione come velo di Maya; la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della Volontà di vivere; il pessimismo ed il rifiuto dell'ottimismo cosmico e sociale; l'illusione dell'amore; l'arte, l'etica della pietà, l'asceti.
3. Differenze tra destra e sinistra hegeliane.

## L. FEUERBACH

1. la critica ad Hegel; l'alienazione religiosa; origini dell'idea di Dio;
2. l'umanesimo naturalistico e filantropico dell'autore.

## K. MARX

1. la critica ad Hegel; la critica al liberalismo ed alla civiltà moderna;
2. la critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione;
3. il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale;
4. la concezione materialistica della storia, struttura e sovrastruttura;
5. la dialettica della storia e la lotta di classe (con particolare riferimento al capitolo Borghesi e proletari dal Manifesto del partito comunista);
6. la critica dei falsi socialismi;
7. il plusvalore e la sua origine;
8. saggio del plusvalore e saggio del profitto;
9. la fase di transizione al comunismo e il comunismo.

## S. KIERKEGAARD

1. la verità del singolo, la critica ad Hegel;
2. l'esistenza come possibilità; gli stadi dell'esistenza, vita estetica, vita etica, vita religiosa;
3. l'angoscia, la disperazione e la fede;
4. l'attimo e la storia.

## IL POSITIVISMO NEI SUOI CARATTERI GENERALI

### A. COMTE

1. la legge dei tre stadi;
2. l'Enciclopedia delle scienze;
3. la sociocrazia;
4. il culto del Grande Essere.

### F. NIETZSCHE

1. apollineo e dionisiaco, la nascita della tragedia;
2. morale dei signori e morale degli schiavi, la nuova tavola dei valori;
3. dalla morte di Dio all'avvento del superuomo;
4. il nichilismo ed il suo superamento;
5. utilità e danno della storia;
6. l'eterno ritorno;
7. il superuomo e la volontà di potenza.

### S. FREUD

1. la psicoanalisi come metodo terapeutico;
2. la scoperta dell'inconscio;
3. i sogni, gli atti mancati ed i sintomi nevrotici;
4. la teoria della sessualità ed il complesso edipico;
5. da Totem e Tabù: l'origine della morale e della religione;
6. da Il disagio della civiltà: critica alla società repressiva.

## LETTURA DI BRANI SCELTI DALLE OPERE DEGLI AUTORI

### LETTURA DEL CAPITOLO BORGHESI E PROLETARI TRATTO IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA

Docente

Alunni

Maria Cristina Coppini

# **RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI ED. FISICA**

## **CLASSE 5F**

### **ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

La classe ha mantenuto nel corso del quinquennio un atteggiamento positivo dal punto di vista dell'interesse e della partecipazione. Alcuni alunni si sono maggiormente distinti per aver partecipato alle diverse manifestazioni sportive dei giochi sportivi studenteschi fino alle fasi regionali, dando personale contributo alla rappresentativa del "DINI". Si può ritenere raggiunto quindi l'auspicato obiettivo dell'avvicinamento e del coinvolgimento degli alunni verso l'attività sportiva, vista non solo come sviluppo e mantenimento dell'efficienza fisica, ma anche come mezzo di maturazione sociale e morale. Tutte le attività sportive proposte hanno coinvolto la classe e anche gli alunni meno "dotati," forse trainati dall'entusiasmo dei compagni, hanno trovato la motivazione giusta per migliorare le proprie capacità.

I giochi sportivi (pallavolo, calcetto, basket) sono stati gli sport che più hanno coinvolto la classe, abbastanza numerosa è stata la partecipazione alle varie fasi d'istituto di atletica, campestre sci e snowboard.

Da un punto di vista comportamentale tutti gli allievi hanno tenuto un atteggiamento adeguato, mostrando sostanzialmente correttezza, educazione e discrete capacità collaborative, accompagnate da uno spirito critico e propositivo apprezzabile.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **OBIETTIVI E FINALITÀ**

Consolidamento e affinamento delle capacità motorie

Miglioramento delle qualità fisiche: forza, resistenza, velocità, mobilità e informazioni sulle metodiche di sviluppo.

#### **CONTENUTI**

Esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi e a carico naturale

Esercitazioni interessanti le principali parti del corpo per il potenziamento muscolare la mobilità articolare la coordinazione

Cenni sui sistemi energetici e apparato osseo, muscolare, articolare.

Conoscenza teorico-pratica delle seguenti discipline: pallavolo, basket, calcio, atletica leggera

#### **METODI D' INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO**

Attività individuale e di gruppo svolta in forma globale e analitica a seconda della disponibilità della palestra.

Partecipazione attiva degli alunni utilizzando le esperienze personali di coloro che praticano sport.

Fasi d'istituto delle varie discipline: campestre, atletica, sci, nuoto e tornei interni di pallavolo.

## STRUMENTI DI VERIFICA

Osservazione continua degli studenti durante l'ora di lezione

Miglioramento rispetto al livello di partenza

Test motori

Partecipazione costante e attiva alle lezioni

Pisa 12/5/2016

L'Insegnante  
Alessandra Bechelli

## **RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE**

**CLASSE 5F – A. S. 2015/16**

**INSEGNANTE: PROF. LUIGI CARNEVALI**

La classe ha seguito con interesse gli argomenti proposti. Si è spaziato da tematiche prettamente religiose (non certo il “De Fide”) a temi riguardanti l’etica e la bio-etica: si è cercato d’inserire un dibattito sull’epistemologia (cfr. Wolfhart PANNEMBERG, Epistemologia e Teologia) ed uno sulla filosofia e teologia razionalistiche contemporanee.

Attraverso l’analisi del linguaggio biblico si è ricondotto e reinterpretato il fenomeno religioso, con digressioni interdisciplinari (Lett: Italiana, Filosofia e Storia).

L’analisi dei principali temi etici ha portato la classe e gli alunni singolarmente ad un interessante e costruttivo dibattito.

Sono stati affrontati i temi basilari della Morale Sociale della Chiesa: “Rerum Novarum”, Leo. XIII con particolare attenzione alle sue evoluzioni nel corso dei decenni.

Altri temi in cui la classe si è distinta come discussione sono stati la morale più propriamente individuale con riferimento esplicito al concetto di Relativismo etico (concetto caro all’attuale Romano Pontefice Benedetto XVI F.R.).

La disciplina è stata buona. L’interesse ottimo e la partecipazione assidua.

PISA, 15 maggio 2016



**ALLEGATO**

**GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE  
DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

*ELABORATE*

*ALL'INTERNO DEL*

***DIPARTIMENTO DI LETTERE***

Nelle griglie di valutazione i descrittori, contrassegnati con i numeri da 1 a 4, fanno riferimento agli indicatori sotto riportati:

#### **TIPOLOGIA A**

<b>1</b>	COMPRESIONE E CAPACITÀ DI SINTESI
<b>2</b>	COMPETENZE DI ANALISI
<b>3</b>	RILEVANZA E PERTINENZA DEGLI APPROFONDIMENTI
<b>4</b>	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

#### **TIPOLOGIA B**

<b>1</b>	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
<b>2</b>	CONOSCENZE
<b>3</b>	UTILIZZO DEI DOCUMENTI E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
<b>4</b>	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

#### **TIPOLOGIE C e D**

<b>1</b>	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
<b>2</b>	CONOSCENZE
<b>3</b>	COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
<b>4</b>	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

## Tipologia A

<b>6° livello</b> (fino a 6 punti)	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Dimostra di non comprendere i contenuti informativi del testo.</li><li>2) Alcune risposte risultano non date e quelle presenti dimostrano competenze di analisi assolutamente inadeguate.</li><li>3) Gli approfondimenti mancano.</li><li>4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.</li></ol>
<b>5° livello</b> (punti 7- 8)	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Comprende in maniera lacunosa/superficiale. Nella sintesi non espone o espone solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali.</li><li>2) Dà risposte molto incomplete/non pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo molto limitate.</li><li>3) Gli approfondimenti risultano molto limitati o non pertinenti.</li><li>4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio ed elementare. L'esposizione appare frammentaria e disorganica.</li></ol>
<b>4° livello</b> (punti 9)	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Comprende in maniera parziale. Nella sintesi ricorre a meccaniche ripetizioni del testo.</li><li>2) Dà risposte incomplete o poco pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo limitate.</li><li>3) Gli approfondimenti risultano generici o poco pertinenti.</li><li>4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.</li></ol>
<b>3° livello</b> (punti 10-11)	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Comprende il testo cogliendo i nuclei tematici fondamentali che sintetizza in modo semplice.</li><li>2) Dà risposte conformi alle richieste e che dimostrano capacità di analisi essenziale.</li><li>3) Gli approfondimenti si basano su considerazioni semplici e riferimenti essenziali.</li><li>4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.</li></ol>
<b>2° livello</b> (punti 12-13)	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Comprende correttamente il testo e lo sintetizza in modo appropriato.</li><li>2) Dà risposte pertinenti alle richieste e attraverso l'analisi sa cogliere informazioni utili per una rielaborazione più ampia.</li><li>3) Gli approfondimenti sono sviluppati con riferimenti e confronti pertinenti.</li><li>4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.</li></ol>
<b>1° livello</b> (punti 14-15)	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Comprende in maniera approfondita il testo e lo sintetizza con chiarezza.</li><li>2) Le risposte sono approfondite e bene articolate.</li><li>3) Gli approfondimenti si basano su significativi riferimenti e confronti.</li><li>4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario, e il registro adeguato.</li></ol>

### Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.

- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

## Tipologia B

<p><b>6° livello</b> <b>(fino a 6 punti)</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Non rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo non pertinente.</li> <li>2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento.</li> <li>3) Dimostra di non riuscire a ricavare alcuna informazione dal/dai documento/i.</li> <li>4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.</li> </ol>
<p><b>5° livello</b> <b>(7 - 8 punti)</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rispetta solo in parte le consegne e/o svolge l'argomento in modo non pertinente.</li> <li>2) Dimostra di avere conoscenze lacunose.</li> <li>3) Ripropone piattamente solo le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo frammentario e/o incompleto.</li> <li>4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.</li> </ol>
<p><b>4° livello</b> <b>(punti 9)</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rispetta solo in parte le consegne. Svolge l'argomento in modo poco pertinente.</li> <li>2) Dimostra di avere conoscenze ristrette.</li> <li>3) Si limita a usare le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato.</li> <li>4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.</li> </ol>
<p><b>3° livello</b> <b>(punti 10-11)</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente.</li> <li>2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti.</li> <li>3) Utilizza il/i documento/i cogliendone le informazioni essenziali; sviluppa le proprie argomentazioni in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti.</li> <li>4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.</li> </ol>
<p><b>2° livello</b> <b>(punti 12-13)</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente.</li> <li>2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie.</li> <li>3) Sa cogliere nel/nei documento/i informazioni utili per una rielaborazione più ampia. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine.</li> <li>4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.</li> </ol>
<p><b>1° livello</b> <b>(punti 14-15)</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo del tutto pertinente.</li> <li>2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato.</li> <li>3) Sa utilizzare i documenti per affrontare questioni complesse che rielabora/argomenta in modo autonomo/personale.</li> <li>4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.</li> </ol>

**Nota bene:**

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

**Tipologie C e D**

<b>6° livello</b> <b>(fino a 6 punti)</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Svolge l'argomento in modo non pertinente rispetto alla traccia.</li><li>2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento.</li><li>3) Svolge il discorso in modo disorganico; dimostra di non possedere capacità di sintesi e di rielaborazione.</li><li>4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.</li></ol>
<b>5° livello</b> <b>(punti 7 - 8)</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Svolge l'argomento in modo non pertinente, rispettando in maniera molto parziale le richieste della traccia.</li><li>2) Dimostra di avere conoscenze lacunose/superficiali.</li><li>3) Svolge il discorso in modo frammentario/incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà.</li><li>4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.</li></ol>
<b>4° livello</b> <b>(punti 9)</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Svolge l'argomento in modo poco pertinente.</li><li>2) Dimostra di avere conoscenze ristrette.</li><li>3) Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte.</li><li>4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.</li></ol>
<b>3° livello</b> <b>(punti 10-11)</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente.</li><li>2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti.</li><li>3) Sviluppa il discorso in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti.</li><li>4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.</li></ol>
<b>2° livello</b> <b>(punti 12-13)</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Svolge l'argomento in modo pertinente.</li><li>2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie.</li><li>3) Svolge il discorso in modo articolato, esponendo con ordine e con una certa efficacia.</li><li>4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.</li></ol>
<b>1° livello</b> <b>(punti 14-15)</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Svolge l'argomento in modo pertinente/personale.</li><li>2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato.</li><li>3) Svolge il discorso dimostrando capacità di rielaborazione autonoma/originali.</li><li>4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.</li></ol>

**Nota bene:**

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittore.

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ CLASSE V

	Punteggio massimo	Punteggio assegnato	Motivazioni
Problema 1	a)		
	b)		
	c)		
	d)		
Problema 2	a)		

	b)		
	c)		
	d)		
Quesito n.	6		
Quesito n.	6		
Quesito n.	6		
Quesito n.	6		

Quesito n.	6		

Pisa, li \_\_\_\_\_

TOTALE \_\_\_\_\_ / 60

VOTO \_\_\_\_\_ /15

Dal punteggio totale in sessantesimi, si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

Punteggio in sessantesimi	0-3	4-5	6-9	10-13	14-18	19-23	24-28	29-33	34-38	39-43	44-48	49-53	54-60
Punteggio in quindicesimi	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

**Agilità ed efficacia dei procedimenti risolutivi, dati di originalità e creatività sono usate per valorizzare compiti incompleti attribuendo un +1 sul voto in quindicesimi.**



## **CRITERI DI VALUTAZIONE II PROVA**

Ai fini della valutazione della seconda prova scritta saranno tenuti presenti i seguenti elementi:

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
1. Completezza	a. Numero di questioni risolte rispetto alla consegna
2. Conoscenza	b. Conoscenza di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche
3. Competenza applicativa	c. Utilizzazione di conoscenze nella risoluzione dei temi proposti
4. Correttezza di svolgimento ed esposizione	d. Correttezza di calcolo, di procedimento, di lessico, e completezza delle spiegazioni fornite.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE III PROVA**

**Griglia di valutazione:**

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>Apprendimento molto lacunoso</b>  (1-5)	Conoscenza frammentaria dei contenuti minimi e incapacità di orientarsi.
<b>Apprendimento gravemente insufficiente</b>  (6-7)	Conoscenza lacunosa dei contenuti minimi, scarsa capacità di orientarsi, serie difficoltà di esposizione.
<b>Apprendimento mediocre</b>  (8-9)	Conoscenza dei contenuti superficiale, esposizione incerta o poco appropriata.
<b>Apprendimento sufficiente</b>  ( 10 )	Conoscenza dei contenuti minimi, espressi in modo privo di gravi scorrettezze anche se non del tutto organizzato.
<b>Apprendimento discreto</b>  (11-12)	Conoscenza abbastanza estesa dei contenuti, esposizione corretta, capacità di applicare gli strumenti acquisiti.

<b>Apprendimento buono</b>  (13-14)	Conoscenza esauriente dei contenuti, capacità di rielaborazione autonoma, esposizione corretta e appropriata nel lessico.
<b>Apprendimento ottimo</b>  ( 15 )	Conoscenza puntuale e sicura dei concetti, con rielaborazione critica e autonoma, collegamenti all'interno della disciplina o in direzione interdisciplinare, esposizione precisa.

Quadro informativo delle equivalenze tra voti in decimi e in quindicesimi:

**Sufficienze:**

10-9	9	8½	8+	8	8-	7½	7 +	7-/ 6½	6+	6
15	14.5	14	13.5	13	12.5	12	11.5	11	10.5	10

**Insufficienze:**

6-/ 5½	5+	5	5-	4½	4+	4
9.5	9	8.5	8	7.5	7.5	7

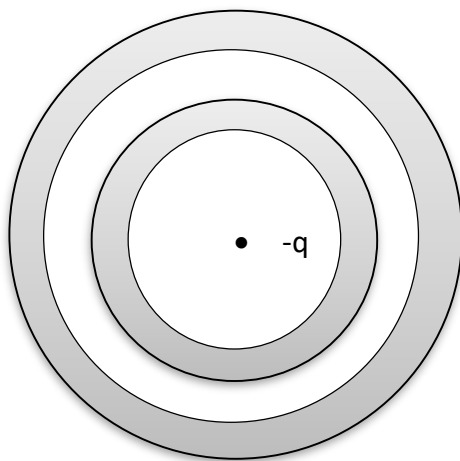
## TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA SCRITTA

### I simulazione 21/01/16

**Discipline: Fisica, Filosofia, Latino, Inglese.**

Fisica

- 1) Si discuta l'effetto alle punte di un conduttore.
- 2) Si determini l'energia immagazzinata in un condensatore.
- 3) Si considerino due gusci sferici concentrici ed una carica  $-q$  al centro (vedi figura). I due conduttori hanno ognuno carica nulla. Determinare la distribuzione delle cariche sui conduttori in equilibrio elettrostatico fornendo le opportune motivazioni.



Filosofia

- 1) Spiega cosa intende Hegel con il termine stato etico (max. 8 righe)
- 2) Illustra la figura hegeliana servo-padrone ed il suo significato.(max.8 righe)
- 3) Chiarisci il ruolo delle figure cosmico-storiche di cui Hegel parla nella sua filosofia della storia. (max.8 righe).

Latino

- 1)Elementi di novità nella IV Ecloga (max. 8 righe)
- 2) Il problema del finale della IV Georgica. (max. 8 righe)
- 3) L'Eneide: le modalità della “celebrazione” di Ottaviano Augusto. (max. 8 righe)

Inglese

Answer the following questions in about 8 lines. You may use your personal Italian-English dictionary and/or an English-English one.

1. In no more than eight lines explain which features of the Byronic hero can be found in Harold (*Childe Harold's Pilgrimage*, 1818).

Explain how *Ode to the West Wind* (1819) by Percy B. Shelley exhibits many characteristics of Romanticism. Do not write more than eight lines.

3. What is Conrad's view on Colonialism, as it is presented in *An Outpost of Progress* (1897)? How does the writer bring the message home to the reader?

**II simulazione 18/04/16**

**Discipline: Scienze, Storia, Storia dell'arte, Inglese.**

Scienze

Descrivi le tappe del ciclo di Calvin che portano alla formazione di due molecole di gliceraldeide 3-fosfato. (max. 9 righe ).

Descrivi le tappe della glicolisi che trasformano le due molecole di gliceraldeide 3-fosfato in acido piruvico e individua le differenze e/o le analogie con le tappe descritte precedentemente nel ciclo di Calvin. (max. 9 righe)

Descrivi come Hershey e Chase usarono i diversi isotopi radioattivi nei loro esperimenti per confermare il ruolo del DNA. (max. 9 righe).

STORIA DELL' ARTE

Definisci il concetto della “**continuità dello spazio**” espresso da **Giacomo Balla** facendo riferimento all'opera “**Dinamismo di un cane al guinzaglio**” (1912).

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 



Contestualizza storicamente il dipinto di Pablo Ruiz Picasso “**Guernica**” e indicane la **funzione comunicativa.**

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
-

**Edvard Munch, “Il Grido”**: elenca gli elementi stilistici utilizzati dall'artista per definire il suo senso di angoscia.  
Inglese

Answer the following questions in about 120 words. You may use your personal Italian-English dictionary and/or an English-English one.

The railways as a symbol of the 19<sup>th</sup> century - What changes did it bring about?

Can *The Picture of Dorian Gray* be defined “a horror story”? Explain why/why not.

What is the message of the poem “Dulce et Decorum Est” by Wilfred Owen?



Storia

1 Illustra i caratteri della politica economica fascista dopo la crisi del 1929 (max. 9 righe)

2 Delinea le differenze tra regime fascista e regime nazionalsocialista (max. 9 righe)

3 Illustra la politica economica di Stalin (max. 9 righe)